



Bilancio di Esercizio AER TRE S.p.A. al 31 dicembre 2024

S O M M A R I O

Pag.	3	Compagine Azionaria di AER TRE S.p.A. Consiglio di Amministrazione Collegio Sindacale Società di Revisione
Pag.	4	Relazione sulla Gestione
Pag.	25	Bilancio d'esercizio AER TRE S.p.A. al 31 dicembre 2024 • Stato Patrimoniale • Conto Economico • Rendiconto Finanziario
Pag.	30	Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio
Pag.	62	Prospetti supplementari • Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali • Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali • Prospetto delle variazioni di patrimonio netto • Elenco delle partecipazioni in società collegate

Aeroporto di Treviso S.p.A. – AER TRE

Capitale Sociale Euro 13.119.840,00 interamente versato

Sede Sociale Aeroporto di Treviso - Treviso

Via Noalese n. 63/E

REA Treviso n. 0176559

Registro Imprese di Treviso n. 22462, Cod. Fiscale e Partita IVA 01899350266

Compagine azionaria della Società

Sulla base delle risultanze del Libro soci, aggiornato in virtù delle comunicazioni effettuate ai sensi di legge, alla data del 31 dicembre 2024, gli azionisti di Aeroporto di Treviso S.p.A. – AER TRE sono:

Azionista	% possesso
SAVE S.p.A.	80,000
Veneto Sviluppo S.p.A.	10,000
C.C.I.A.A. – TV	4,879
Comune di Treviso	2,629
Fondazione Cassamarca	1,737
Provincia di Treviso	0,755

Consiglio di Amministrazione

Nominativo	Carica
Marco Pinzi	Presidente
Corrado Fischer	Amministratore Delegato
Alessandra Bonetti	Consigliere
Giovanni Curtolo	Consigliere
Delia Dell'Asin	Consigliere
Benedetta Ippolita Lolli	Consigliere
Alberto Nascimben	Consigliere
Mario Pozza	Consigliere
Gaetano Trapanese	Consigliere

Collegio Sindacale

Nominativo	Carica
Gianfranco Vivian	Presidente
Angelo Bonemazzi	Sindaco effettivo
Marco Bosco	Sindaco effettivo
Paolo Belviso	Sindaco supplente
Alberto De Luca	Sindaco supplente

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione sulla Gestione

Aeroporto di Treviso S.p.A. – AER TRE

Capitale Sociale Euro 13.119.840,00 interamente versato

Sede Sociale Aeroporto di Treviso - Treviso

Via Noalese n. 63/E

REA Treviso n. 0176559

Registro Imprese di Treviso n. 22462, Cod. Fiscale e Partita IVA 01899350266

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO DEL MERCATO

In un contesto in cui l'incertezza economica e geopolitica la fa ancora da padrone dopo un 2024 molto difficile, si può notare la resilienza del traffico aereo che ha raggiunto nel 2024 delle performance significative nonostante i significativi problemi legati all'industria di produzione degli aeromobili con Airbus e Boeing in forte difficoltà nella consegna di nuove macchine.

Cambiamenti strutturali nel mercato dell'aviazione - in particolare la predominante domanda legata al traffico leisure & VFR (Visiting Friends & Relatives) e l'espansione dei vettori low-cost - stanno ridefinendo la performance dei mercati nazionali.

Ciò premesso i dati ACI Europe hanno infatti registrato a livello europeo un volume di passeggeri nel 2024 in crescita del +7,4% rispetto al 2023, con un pieno recupero dei volumi del 2019 (+1,8%).

I dati aggiornati al 2024 riferiti agli scali nazionali (fonte: aeroporti2030 e Assaeroporti) evidenziano un andamento del traffico passeggeri in incremento del +11,1% rispetto al 2023, per oltre 219 milioni di passeggeri.

Per quanto riguarda il turismo a livello regionale (Regione Veneto), i dati disponibili fino a novembre 2024 indicano il superamento delle cifre da record del 2019 e un andamento positivo rispetto al 2023: i dati provvisori mostrano infatti che i turisti che hanno soggiornato in Veneto nei primi 11 mesi del 2024, con oltre 20 milioni di arrivi, sono stati più numerosi rispetto allo stesso periodo pre-covid (arrivi +6,1%; presenze +2,9%) e in crescita rispetto ai primi 11 mesi dell'anno precedente (arrivi +2%; presenze +2,1%), grazie all'importante ritorno dei turisti stranieri.

ANDAMENTO DEL TRAFFICO

L'aeroporto di Treviso ha movimentato oltre 3 milioni di passeggeri nel corso del 2024, in linea con i flussi del 2023.

Nel corso dell'anno sono stati 27 i Paesi collegati e oltre 50 le destinazioni a disposizione dell'utenza, grazie alle operatività di Ryanair e Wizz Air, che insieme garantiscono l'offerta di un vasto network di rotte, finalizzate sia al traffico *outgoing* che al traffico *incoming*, oltre a numerose destinazioni legate al traffico etnico e VFR.

Ryanair ha gestito oltre 2,5 milioni di passeggeri, con una quota dell'83% del traffico complessivo. Wizz Air ha registrato oltre 500mila passeggeri tra Treviso e 5 destinazioni (Albania, Romania, Macedonia).

Nel 2024 il traffico dello scalo di Treviso è stato prevalentemente internazionale.

Principale mercato è stato il mercato spagnolo, con 570mila passeggeri per 13 destinazioni, seguito da Albania, Romania, Polonia e Belgio.

Da osservare in particolare la crescita del mercato albanese (Tirana), che ha registrato oltre 430mila passeggeri nel corso dell'anno, grazie alle operatività di Ryanair e Wizz Air (+230mila passeggeri rispetto al 2023).

La destinazione preferita dai passeggeri di Treviso è stata Tirana, seguita da Bucarest e Bruxelles.

Nella tabella seguente si evidenziano i principali dati di traffico per l'anno 2024, comparati con il 2019 (anno pre-pandemia) e con l'anno precedente:

AEROPORTO DI TREVISO					
	2024	2023	2019	V. % '24/'19	V. % '24/'23
Aviazione Commerciale					
Movimenti	18.236	18.212	19.071	-4,38%	0,13%
Passeggeri	3.045.184	3.030.388	3.248.880	-6,27%	0,49%
Tonnellaggio	1.294.158	1.271.242	1.314.094	-1,52%	1,80%
Aviazione Generale					
Movimenti	3.449	4.314	5.045	-31,64%	-20,05%
Passeggeri	3.759	3.938	5.851	-35,75%	-4,55%
Tonnellaggio	28.695	28.238	41.655	-31,11%	1,62%
Dati complessivi					
Movimenti	21.685	22.526	24.116	-10,08%	-3,73%
Passeggeri	3.048.943	3.034.326	3.254.731	-6,32%	0,48%
Tonnellaggio	1.322.853	1.299.480	1.355.749	-2,43%	1,80%

Ad integrazione di quanto sopra si allega anche la tabella riferita ai dati di traffico del Sistema Aeroportuale Venezia, che comprende gli scali di Venezia e Treviso:

SISTEMA AEROPORTUALE VENEZIA					
	2024	2023	2019	V. % '24/'19	V. % '24/'23
SAVE					
Movimenti	88.851	86.476	95.232	-6,70%	2,75%
Passeggeri	11.590.356	11.326.212	11.561.594	0,25%	2,33%
Tonnellaggio	6.697.740	6.426.049	7.020.222	-4,59%	4,23%
Merce (Tonnellate)	61.597	47.339	63.970	-3,71%	30,12%
AERTRE					
Movimenti	21.685	22.526	24.116	-10,08%	-3,73%
Passeggeri	3.048.943	3.034.326	3.254.731	-6,32%	0,48%
Tonnellaggio	1.322.853	1.299.480	1.355.749	-2,43%	1,80%
Merce (Tonnellate)	0	0	0		
SISTEMA					
Movimenti	110.536	109.002	119.348	-7,38%	1,41%
Passeggeri	14.639.299	14.360.538	14.816.325	-1,19%	1,94%
Tonnellaggio	8.020.593	7.725.529	8.375.971	-4,24%	3,82%
Merce (Tonnellate)	61.597	47.339	63.970	-3,71%	30,12%

CONTO ECONOMICO

	2024	Inc. %	2023 *	Inc. %	Var. ass.
CONTO ECONOMICO					
VALORE DELLA PRODUZIONE	23.888.099	100,00%	23.511.710	100,00%	376.389
COSTI CARATTERISTICI					
Acquisti	272.845	1,14%	433.320	1,84%	-160.475
Costi per servizi	8.973.326	37,56%	8.820.344	37,51%	152.982
Costi per il godimento di beni di terzi	3.248.313	13,60%	3.315.833	14,10%	-67.520
Costi per il personale	9.111.967	38,14%	8.669.604	36,87%	442.363
Variazione delle rimanenze	10.622	0,04%	-45.711	-0,19%	56.333
Oneri diversi di gestione	384.339	1,61%	232.089	0,99%	152.250
TOTALE COSTI CARATTERISTICI	22.001.412	92,10%	21.425.479	91,13%	575.933
EBITDA	1.886.687	7,90%	2.086.231	8,87%	-199.544
Amm.ti immobilizz. Immateriali	109.690	0,46%	73.521	0,31%	36.169
Amm.ti immobilizz. Materiali	2.748.724	11,51%	2.352.760	10,01%	395.964
Acc.ti fondo manut.e riprist.beni devol.al demanio	597.500	2,50%	569.000	2,42%	28.500
Acc.ti fondo svalut. crediti	1.000	0,00%	54.169	0,23%	-53.169
TOTALE AMM.TI e ACC.TI FONDI	3.456.914	14,47%	3.049.450	12,77%	407.464
EBIT	-1.570.227	-6,57%	-963.219	-4,10%	-607.008

* Dati 2023 riesposti per renderli comparabili al 2024 con riferimento alla prima adozione dell'OIC 34.

Si segnala che il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato la versione definitiva del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva che prevede, tra i diversi effetti, che nella determinazione del prezzo complessivo del contratto sia necessario tenere in considerazione anche gli importi dovuti ai clienti e che quest'ultimi in determinate casistiche devono essere contabilizzati in riduzione del prezzo del contratto. Pertanto, una serie di costi di sviluppo commerciale che vengono riconosciuti alla clientela e che negli esercizi precedenti venivano contabilizzati tra i costi, a partire dall'esercizio 2024 sono stati contabilizzati /in riduzione dei ricavi.

Nel corso del 2024, Aeroporto di Treviso S.p.A. ha registrato un volume di traffico passeggeri pari a 3.048.943 unità, in leggera crescita sul 2023 ma ancora al di sotto dei dati 2019 (-6,3%).

L'analisi economica evidenzia comunque una crescita del Valore della Produzione (+1,6%) rispetto all'esercizio precedente, sostenuto dal consolidamento del traffico e dall'aumento dei ricavi aviation e non aviation (+2,7%).

In analisi si evidenziano le variazioni del Valore della Produzione sull'esercizio precedente:

VALORE DELLA PRODUZIONE	2024	Inc. %	2023	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Handling	6.317.371	26,45%	6.443.963	27,41%	-126.592	n.a.
Diritti	13.641.985	57,11%	13.313.469	56,62%	328.517	2,47%
Security	2.820.061	11,81%	2.793.716	11,88%	26.345	0,94%
Servizi centralizzati	91.601	0,38%	87.313	0,37%	4.288	4,91%
Beni in uso esclusivo	6.818	0,03%	6.774	0,03%	44	0,65%
Sub-concessioni	6.005.035	25,14%	5.773.316	24,56%	231.719	4,01%
Biglietteria	50.895	0,21%	62.915	0,27%	-12.021	-19,11%
Sala Vip/fast track	75.348	0,32%	53.621	0,23%	21.728	n.a.
Costi commerciali	-6.329.005	-26,49%	-6.453.024	-27,45%	124.019	-1,92%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.680.110	94,94%	22.082.063	93,92%	598.047	2,71%
Incr. di immobil.materiali per lavori interni	18.210	0,08%	20.793	0,09%	-2.583	100,00%
Totale ricavi e proventi diversi	18.210	0,08%	20.793	0,09%	-2.583	100,00%
Ricavi diversi	624.511	2,61%	539.477	2,29%	85.035	15,76%
Plusval. / Sopravvenienze attive	527.917	2,21%	834.355	3,55%	-306.438	-36,73%
Contributi in conto esercizio	37.351	0,16%	35.022	0,15%	2.329	6,65%
Totale ricavi e proventi diversi	1.189.779	4,98%	1.408.854	5,99%	-219.075	-15,55%
Valore della Produzione	23.888.099	99,92%	23.511.710	99,91%	376.389	1,60%

* Dati 2023 riesposti per renderli comparabili al 2024 con riferimento alla prima adozione dell'OIC 34.

L'operatività del management rimane sempre focalizzata ad una ricerca continua di efficienza operativa. L'aumento dei costi registrato nell'esercizio (+0,6 milioni di euro) è stato principalmente determinato da fattori esogeni alla gestione come l'accantonamento prudenziale straordinario collegato al rinnovo del CCNL per circa 0,4 milioni di euro e l'imposizione dei costi per l'Osservatorio Ambientale per circa 0,2 milioni di euro. Conseguentemente l'EBITDA è pari a 1,9 milioni di euro rispetto i 2,1 milioni del 2023.

L'EBIT risulta pari a -1,57 milioni di euro rispetto il risultato sempre negativo del 2023 e pari a -0,963 milioni di euro. L'esercizio ha visto un rilevante aumento degli ammortamenti (+0,432 milioni di euro) conseguenti alla messa in esercizio degli importanti investimenti realizzati nell'ultimo biennio, come la realizzazione del nuovo sovrappasso pedonale sulla via Noalese.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2024	31.12.2023	Delta VS 2023/2024	Delta %
Immobilizzazioni materiali di proprietà	5.192.693	5.334.607	(141.914)	-2,66%
Immobilizzazioni materiali devolvibili al demanio	37.240.982	33.886.064	3.354.918	9,9%
Immobilizzazioni immateriali	411.655	221.379	190.276	86,0%
Immobilizzazioni finanziarie	5.906	5.906	0	0,0%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	42.851.236	39.447.956	3.403.280	8,6%
Fondo TFR	(183.949)	(187.756)	3.807	-2,0%
Fondi per rischi, mant. e riprist.beni devol.al demanio e imp. differite	(5.135.724)	(4.585.232)	(550.492)	12,0%
CAPITALE FISSO OPERATIVO	37.531.563	34.674.968	2.856.595	8,2%
Magazzino	271.146	281.768	(10.622)	-3,8%
Crediti verso clienti	14.090.389	9.398.640	4.691.749	49,9%
Crediti tributari e imposte anticipate	4.027.534	4.034.157	(6.623)	-0,2%
Altri crediti e altre attività a breve	2.334.000	828.547	1.505.454	181,7%
Debiti verso fornitori	(18.419.142)	(13.486.163)	(4.932.979)	36,6%
Debiti tributari	(197.176)	(177.061)	(20.115)	11,4%
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(692.394)	(584.319)	(108.075)	18,5%
Altri debiti	(8.283.515)	(7.541.032)	(742.483)	9,8%
Debiti commerciali verso controllante	(274.898)	(325.735)	50.837	-15,6%
TOTALE CAP.CIRC.NETTO OP.	(7.144.056)	(7.571.199)	427.143	-5,6%
TOT. CAPITALE INVESTITO	30.387.507	27.103.769	3.283.738	12,1%
Capitale sociale	13.119.840	13.119.840	0	0,0%
Riserva legale	1.552.087	1.552.087	0	0,0%
Altre Riserve	4.222.299	4.222.298	1	0,0%
Perdite portate a nuovo	(5.925.124)	(4.704.348)	(1.220.776)	25,9%
Utile/Perdita dell'esercizio	(1.654.691)	(1.220.775)	(433.916)	35,5%
PATRIMONIO NETTO	11.314.411	12.969.102	-1.654.691	-12,8%
Debiti finanziari a breve	1.538.221	1.535.502	2.719	0,2%
Cassa e altre disponibilità liquide	(117.192)	(118.739)	1.547	-1,3%
Debiti verso banche a lungo	0	1.537.372	(1.537.372)	-100,0%
Debiti/crediti finanziari verso controllante	17.652.067	11.180.532	6.471.535	57,9%
TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA	19.073.096	14.134.667	4.938.429	34,9%
TOT. FONTI FINANZIARIE	30.387.507	27.103.769	3.283.738	12,1%

La struttura patrimoniale della Società evidenzia una posizione finanziaria netta in peggioramento di 4,9 milioni di euro in funzione dei maggiori flussi di cassa assorbiti dagli investimenti sulle infrastrutture nel periodo, parzialmente compensati dai flussi generati della gestione caratteristica.

Nel periodo si rileva un incremento del saldo a debito nei confronti della controllante per la gestione del *cash pooling* che passa da 11,1 milioni di euro a 17,6 milioni di euro, nell'ambito della gestione finanziaria a livello centrale.

Le **immobilizzazioni materiali** hanno registrato un netto aumento di circa 3,2 milioni di euro a fronte di investimenti realizzati dalla Società nel corso del 2024 pari a 6,4 milioni di euro che hanno riguardato i lavori di realizzazione sovrappasso pedonale, lavori di riqualifica lastre piazzale e pista, lavori di adeguamento impianto luci pista e altri investimenti ed opere volte al mantenimento dell'operatività delle infrastrutture.

Nell'esercizio sono stati investiti inoltre 299 mila euro in **immobilizzazioni immateriali** per l'acquisto di *software* e licenze varie, consulenze per la realizzazione del *masterplan* aeroportuale e compensazioni ambientali.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si riporta di seguito la situazione relativa all'indebitamento finanziario netto della Società:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Cassa e altre disponibilità liquide	117.192	118.739	-1.547
Attività finanziarie			
Crediti finanziari verso società del gruppo			
Attività a breve	117.192	118.739	-1.547
* Debiti bancari	1.538.221	1.535.502	2.719
Debiti finanziari verso società del gruppo	17.652.067	11.180.532	6.471.535
Passività a breve	19.190.288	12.716.034	6.474.254
* Debiti finanziari al netto della quota corrente verso banche		1.537.372	-1.537.372
Passività a lungo		1.537.372	-1.537.372
Posizione finanziaria netta	19.073.096	14.134.667	4.938.429
* di cui per debiti lordi verso banche	1.538.221	3.072.874	-1.534.653

Il peggioramento della Posizione Finanziaria Netta rispetto al 2023 è principalmente legato agli investimenti infrastrutturali effettuati nel corso dell'anno, per un totale di 6,4 milioni di euro, parzialmente compensati dai flussi generati dalla gestione operativa, come evidenziato dal Rendiconto Finanziario del bilancio d'esercizio.

La Società ha inoltre rimborsato quote di finanziamento bancario per 1,5 milioni di euro, confermando il supporto finanziario della controllante SAVE S.p.A. attraverso la gestione centralizzata della tesoreria. Tale strategia garantisce la disponibilità delle risorse necessarie per sostenere gli investimenti e far fronte agli impegni finanziari dell'esercizio.

GARANZIE PRESTATE

Nella seguente tabella è riportata la situazione riepilogativa delle garanzie prestate dalla Società alla data del 31 dicembre 2024.

Garanzie rilasciate	
Polizze cauzionali:	Importo
- a garanzia di contratti di locazione	22.500
- a garanzia crediti / debiti di natura erariale	1.591.131
Totale garanzie rilasciate	1.613.631

Al 31 dicembre 2024 le garanzie rilasciate da Aer Tre ammontano a Euro 1.613.631 e si riferiscono principalmente a:

- fideiussioni a garanzia di contratti di locazione per Euro 22.500;
- fideiussioni a garanzia rilasciate in favore del Ministero dei Trasporti e delle Telecomunicazioni e connesse al rapporto di concessione per Euro 1.591.131

RISORSE UMANE

Di seguito l'analisi delle risorse umane alle dipendenze di Aer Tre

QUALIFICA	31.12.2024	31.12.2023	Var.
Dirigenti	1	1	0
Quadri	4	4	0
Impiegati	115	117	-2
Operai	74	67	7
Conteggio totale unità	194	189	5
Totale FTE	173,77	171,54	2

Il personale in forza al 31 dicembre 2024 è pari a 194 collaboratori, corrispondenti a 173,77 FTE.

Nel corso del 2024 è rimasta costante l'attenzione nel ricercare la maggiore flessibilità e produttività anche per il tramite dei confermati strumenti di flessibilità organizzativa tali da consentire il contenimento dei costi

HEALTH

Nell'anno 2024, sono state completate tutte le valutazioni del rischio specifiche, iniziate nel 2023, rispetto ai principali fattori di rischio (es. rumore, vibrazioni, rischio chimico, movimentazione manuale dei carichi, etc.). Sulla base dei risultati ottenuti da questi aggiornamenti verrà riemesso il Documento di Valutazione dei Rischi aziendale che conterrà al suo interno anche alcuni aggiornamenti relativi ad aggiustamenti organizzativi nel frattempo occorsi.

L'attuazione dei protocolli di sorveglianza sanitaria previsti è stata rispettata con regolarità e non ha comportato ritardi; analogamente la formazione a tutti i lavoratori, sia nuovi ingressi che formazione di aggiornamento è stata erogata senza interruzioni.

Non si sono verificati infortuni gravi ed anche il numero degli eventi è rimasto limitato, sui livelli confrontabili a quelli dell'anno precedente (l'indice infortunistico relativo alla gravità è del 2024 è inferiore a quello corrispondente al 2023). Seppur riconducibili alla movimentazione manuale dall'analisi delle cause non è emerso alcun elemento ripetitivo scatenante quanto piuttosto una incidentalità legata ad eventi occasionali e/o episodici.

QUALITÀ

In accordo con quanto richiesto da ENAC (circolari Enac Gen06 e Gen02) il gestore aeroportuale è tenuto alla definizione annuale degli impegni di servizio verso l'utenza, alla loro divulgazione attraverso il documento **Carta dei Servizi** ed al controllo periodico del livello di servizio effettivamente erogato.

La Carta dei Servizi è uno strumento obbligatorio e comune a tutti gli aeroporti italiani, che definisce il livello qualitativo dei servizi del gestore aeroportuale, rappresentando un impegno reale e concreto nel garantire ai passeggeri precisi e condivisi livelli di qualità.

Il livello dei servizi viene monitorato attraverso alcuni specifici indicatori, definiti da Enac, e viene confrontato con gli standard qualitativi e quantitativi che il gestore aeroportuale si impegna ad erogare.

I risultati di questi indicatori vengono regolarmente condivisi e discussi all'interno del **Comitato per la Regolarità e Qualità dei Servizi Aeroportuali**. Ogni mese, infatti, vengono organizzate riunioni mensili via Microsoft Teams, a cui partecipano il gestore, i vettori, gli handler e i rappresentanti di ENAC locale. Tali risultati vengono confrontati con i target annuali prefissati, nonché con i risultati dei mesi precedenti e dell'anno precedente, al fine di garantire un'analisi completa e costante della qualità dei servizi erogati.

Una costante attenzione al monitoraggio della qualità all'interno del terminal è fondamentale per garantire un livello elevato dei servizi erogati. Questo approccio non solo permette di individuare tempestivamente eventuali criticità o aree di miglioramento, ma consente anche di attuare progetti correttivi mirati. La raccolta e l'analisi dei dati sul funzionamento quotidiano del terminal, infatti, facilitano l'identificazione di problematiche ricorrenti e di inefficienze operative, rendendo possibile l'implementazione di soluzioni che ottimizzano le performance e la soddisfazione del cliente. Inoltre, il monitoraggio continuo crea una cultura aziendale orientata al miglioramento continuo, garantendo un miglioramento costante della qualità del servizio nel tempo.

Per quanto riguarda lo scalo di Treviso di seguito riportiamo i 27 indicatori di qualità percepita che sui 36 totali evidenziano un risultato eccellente (100% di passeggeri ha dato una valutazione tra 6 e 10, dato approssimato all'unità intera), tra cui il giudizio complessivo sul terminal.

I restanti indicatori si mantengono comunque tutti al di sopra del 90%.

Indicatore	% soddisfatti
Giudizio complessivo	100%
Servizio di controllo sicurezza delle persone e dei bagagli a mano	100%
Sicurezza personale e patrimoniale	100%
Regolarità e puntualità dei servizi ricevuti in aeroporto	100%
Tempi in coda check-in	100%
Tempi in coda controllo radiogeno/bagagli	100%
Tempo in coda al controllo passaporti	100%
Disponibilità carrelli portabagagli	100%
Efficienza sistemi di trasferimento passeggeri (sc. mobili, ascensori, ecc.)	100%
Impianti di climatizzazione	100%
Pulizia Aerostazione	100%
Pulizia aree esterne aeroportuali	100%
Efficacia e accessibilità dei servizi di informazione al pubblico (monitor, ecc)	100%
Comfort complessivo aerostazione	100%
Professionalità del personale (infopoint, security)	100%
Cortesia del personale aeroportuale	100%
Qualità servizio/prodotto dei negozi e delle edicole	100%
Disponibilità/Qualità/Prezzi dei bar e ristoranti	100%
Qualità servizio/prodotto dei bar e ristoranti	100%
Disponibilità di distributori di bibite/snack riforniti	100%
Efficacia punti di informazione operativi	100%
Efficacia/Chiarezza/Comprensibilità Segnaletica interna dell'aeroporto	100%
Chiarezza/Comprensibilità/Efficacia Segnaletica esterna dell'aeroporto	100%
Adeguatezza dei collegamenti città/aeroporto	100%
Facilità di consultazione e livello di aggiornamento del sito web	100%
Disponibilità di erogatori di acqua potabile gratuita	100%
Tempo di attesa riconsegna bagagli	100%

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL RISCHIO EX ART. 2428 C.C.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito nonché del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le *"best practices"* di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto che preveda un regolamento monetario differito nel tempo non adempia ad una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/qualità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto etc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per Aer Tre l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione ad un contenuto numero di clienti, uno dei quali sviluppa una significativa attività ed ha stabilmente un saldo elevato. Al fine di controllare tale rischio, la Società ha implementato procedure ed azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Rischio liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità. L'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la Società degli affidamenti necessari a far fronte al fabbisogno legato all'operatività e a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi.

Gli Amministratori ritengono che, grazie al supporto finanziario prestato dalla controllante Save S.p.A., regolato attraverso il contratto di gestione centralizzata della tesoreria, la Società potrà disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alle obbligazioni non differibili.

Rischio tasso

Gli obiettivi che la Società si è prefissata mirano alla definizione di una struttura finanziaria ottimale con il duplice intento di stabilizzazione degli oneri finanziari e di contenimento del costo della provvista, grazie al bilanciamento delle diverse componenti che caratterizzano le fonti di finanziamento (quote a tasso variabile e a tasso fisso e quote a breve termine e a medio/lungo termine).

ALTRI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione.

La presente relazione contiene alcune dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni relativamente ad eventi futuri ivi incluso

l'andamento delle condizioni generali dell'economia sopradescritte, soggetti ad una componente intrinseca di rischio e incertezza e, per loro natura, al di fuori del controllo della Società.

Rischi derivanti dalla diminuzione del numero di passeggeri e dalla concentrazione dei clienti in transito presso l'aeroporto gestito dalla Società

Il volume del traffico dei passeggeri in transito presso lo scalo gestito dalla Società costituisce un fattore chiave nell'andamento dei risultati economici della stessa. In particolare, l'eventuale diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree, anche in conseguenza della persistente debolezza economico-finanziaria delle compagnie aeree stesse, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, il venir meno od il mutamento di alleanze tra vettori, ovvero il verificarsi di eventi che siano in grado di diminuire la percezione generale di qualità, da parte degli utenti, dei servizi prestati presso lo scalo gestito potrebbe determinare una diminuzione del suddetto traffico con conseguente impatto negativo sulle attività e sui risultati economici della Società medesima.

La Società, tuttavia, in situazioni ordinarie di gestione e sulla base dell'esperienza maturata in passato, ritiene, pur non potendosi essere alcuna certezza al riguardo, di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree che operano presso l'aeroporto gestito, anche in considerazione della redistribuzione del traffico di passeggeri tra le compagnie aeree presenti sul mercato e della capacità della Società di attrarre nuovi vettori presso l'aeroporto gestito dalla medesima. Peraltro, non può escludersi che la predetta redistribuzione del traffico possa richiedere un certo periodo di tempo e ciò possa temporaneamente influire sul volume del traffico medesimo.

Rischi connessi ai risultati della Società

Ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, suscettibili di avere effetti negativi nel settore in cui la Società opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività della Società, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività della Società è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali del Paese.

Rischi relativi al quadro normativo

La Società svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative a livello nazionale, sovranazionale ed internazionale. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli *slots*, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società.

ASPETTI SALIENTI DEL VIGENTE QUADRO NORMATIVO

La contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco

L'articolo 1, comma 478, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 ha modificato l'art. 39 bis del D.L. n. 159/2007, prevedendo che "*Le disposizioni in materia di [...] corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendio negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria*". La norma si pone in contrasto con le pronunce giurisprudenziali sino ad oggi intervenute, (Sentenze TAR Lazio n. 4588/2013, CTP Roma n. 10137/51/14, Tribunale di Ancona n. 849/2015 e Tribunale di Firenze n. 2975/2015) che hanno radicato la giurisdizione dei contenziosi promossi in merito alla contribuzione al Fondo ex art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, innanzi al Giudice tributario.

Con sentenza n. 167/2018 del 20 luglio 2018 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016). Con la richiamata disposizione il legislatore aveva disposto che (anche) i corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006 devono intendersi non avere natura tributaria.

Le Sezioni Unite, a seguito della ripresa del processo sospeso in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale, con sentenza n. 3162/2019 pubblicata in data 1° febbraio 2019, hanno accertato la natura tributaria del contributo al Fondo Antincendio con conseguente declaratoria di giurisdizione esclusiva del giudice tributario.

In data 10/01/2024 la Corte di Cassazione ha pubblicato la sentenza n. 990/2024 con cui ha accolto il ricorso delle Amministrazioni, attribuendo, fra l'altro, alle società di gestione aeroportuale la qualifica di soggetti passivi del Fondo Antincendio Aeroportuale in funzione della loro specifica situazione giuridica soggettiva e cioè per il fatto di essere titolari delle concessioni per la gestione dei servizi aeroportuali negli scali in cui il servizio antincendio è di competenza dei Vigili del Fuoco, ha rinviato la causa alla Corte di Giustizia Tributaria di II Grado del Lazio per un nuovo esame delle questioni rimaste assorbite e ha riconosciuto al contempo quanto affermato dalle società di gestione aeroportuale sin dal 2009 sulla sussistenza di uno specifico vincolo di destinazione affermando che il Fondo Antincendio ha natura di tributo vincolato.

Si ricorda che Aertre e la capogruppo SAVE non erano parte dello specifico procedimento sopra riportato.

Da ultimo, si segnala che con ordinanza n. 1705/2024, resa nell'ambito di un giudizio attivato da distinta società di gestione aeroportuale, la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Lazio ha sollevato questione di legittimità costituzionale della norma istitutiva del Fondo Antincendio (*i.e.* art. 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006), con gli artt. 3, 23 e 53 della Cost. nonché della successiva modifica normativa di cui all' art. 4, comma 3-bis, del D.L. n. 185/2008 convertito, con mod., dalla legge n. 2/2009, con gli artt. 3, 41 e 53 Cost.

Regolamento ENAC recante "disposizioni sulla costruzione, l'acquisto e la gestione dei depositi carburante avio negli aeroporti aperti al traffico commerciale affidati in concessione"

In data 26 maggio 2023 è stato pubblicato sul sito dell'ENAC il regolamento in oggetto.

In particolare, l'art. 1 prevede che la costruzione dei depositi carburante negli aeroporti aperti al traffico civile è assicurata direttamente dalle società di gestione aeroportuale o tramite società da essa controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. Nel caso di realizzazione del deposito tramite società controllata, il gestore individua i soci quali partner

industriali attraverso procedure di selezione che garantiscono il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. I costi di costruzione dei depositi carburante sono ammessi a copertura tariffaria, sulla base delle regole e dei criteri definiti dai modelli tariffari approvati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, nel limite massimo del costo di realizzazione risultante dal quadro economico dell'opera approvato da ENAC, al netto degli eventuali contributi pubblici e dei ribassi conseguiti in sede di gara.

L'art. 2 disciplina invece l'acquisto dei depositi prevedendo che, nell'ipotesi in cui i depositi non siano nella disponibilità della società di gestione, quest'ultimo avvii le attività finalizzate all'acquisto del deposito carburante dal relativo proprietario. La società di gestione può prorogare il termine di scadenza della subconcessione dell'area su cui è ubicato il deposito di carburante per il tempo strettamente necessario al perfezionamento delle operazioni di acquisto e di effettivo trasferimento del bene sulla base del piano approvato da ENAC ai sensi dell'articolo 5, comma 2. Inoltre, in caso di impossibilità a procedere all'acquisto del deposito carburante (anche per valutazioni tecniche o economiche), entro il termine di scadenza della subconcessione il gestore è tenuto a presentare una proposta di aggiornamento del Piano di sviluppo Aeroportuale con la previsione della costruzione di un nuovo deposito. In caso di pluralità di depositi, il gestore può procedere all'acquisto dei soli depositi ritenuti necessari per garantire l'operatività dell'aeroporto. I depositi ritenuti non strumentali verranno dismessi. E' prevista la copertura tariffaria dei costi per l'acquisto del deposito carburante esistente sul sedime.

L'art. 3 disciplina invece la gestione dei depositi carburante che è assicurata dalla stessa società di gestione o da società da essa controllata i cui soci sono individuati attraverso procedure di selezione che garantiscono il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. Il comma 2 dell'art. 3 prevede che "La società di gestione aeroportuale che ha realizzato o acquistato direttamente il deposito carburante e non attraverso una società da essa controllata può affidarne il servizio di conduzione tecnica a terzi, selezionati tra soggetti di comprovata idoneità tecnica ed esperienza professionale, attraverso procedure di selezione che garantiscono il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. La conduzione tecnica ricomprende la manutenzione e tutte le attività di verifica e controllo previste dalla normativa di settore necessarie per assicurare l'efficienza dell'impianto e l'operatività in sicurezza dello stesso".

Da ultimo con sentenza del TAR Lazio n. 2552 del 9.02.2024 (ed altre pronunce di analogo contenuto), il regolamento *de quo* è stato annullato. L'ENAC ha impugnato le sentenze di annullamento del Regolamento e sono pendenti, innanzi al Consiglio di Stato, i giudizi di appello.

Regolamento ENAC "Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra" edizione ed. 8-REV 1 del 27 settembre 2024

In data 11 ottobre 2024 è stato pubblicato sul sito dell'ENAC il nuovo Regolamento sulla certificazione dei prestatori di servizi di assistenza a terra (ed. 8-rev1).

Il Regolamento, in linea con la precedente versione, è suddiviso in due parti. La prima parte prevede i requisiti e modalità per la certificazione dei prestatori di servizi di assistenza a terra. Per quanto attiene le condizioni per l'affidamento dei servizi a terzi, oggetto nuovamente di modifiche, il subappalto, negli aeroporti sopra soglia, è consentito tra prestatori certificati sullo stesso aeroporto e unicamente per le stesse categorie di servizi per le quali sono certificati.

La parte seconda del Regolamento disciplina invece le subconcessioni aeroportuali.

In particolare, l'art. 2, comma 1, prevede una proroga di due anni di tutte le vigenti subconcessioni *aviation* e quelle relative alla logistica e al cargo, anche di fatto esistenti presso gli aeroporti di cui al precedente articolo 1 che non versino in stato di morosità. Il secondo comma dell'art. 2, poi, prevede che "*Ove alla scadenza della subconcessione risultasse un valore contabile residuo non ammortizzato delle opere non amovibili assentite*

da Enac, realizzate con risorse proprie, la subconcessione medesima può essere prorogata per il tempo necessario al recupero del predetto valore, con rivalutazione del canone di subconcessione". In alternativa, l'art. 3 consente al subconcessionario di richiedere un indennizzo corrispondente al valore contabile residuo non ammortizzato delle opere non amovibili realizzate con risorse proprie.

Regolamento ENAC "Regolamento Controllo Aeromobili e Divieto di Partenza" Ed.1 Rev 0 del 21 settembre 2023"

Con Deliberazione n. 26/2023 del CdA del 21 settembre 2023 l'ENAC ha approvato il Regolamento in questione che abroga e sostituisce la circolare APT-08C "Procedure per l'applicazione degli articoli 801 ed 802 del Codice della Navigazione, in relazione alle nuove attribuzioni delle Direzioni Aeroportuali"

Il Regolamento disciplina le modalità di monitoraggio sugli aeromobili e le ispezioni di rampa prevedendo, all'art. 8, il procedimento per l'adozione del divieto di partenza nelle situazioni di pregiudizio per la sicurezza della navigazione.

DECRETO-LEGGE 16 giugno 2022, n. 68 convertito, con modificazioni dalla Legge 5 agosto 2022, n. 108 Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

L'art. 6 della predetta legge ha modificato i termini in materia di VIA e dibattito pubblico prevedendo che:

1. Al fine di accelerare lo sviluppo del Sistema nazionale integrato dei trasporti (SNIT) e di aumentare l'accesso ferroviario mediante mezzo pubblico agli aeroporti, nonché di incrementare la rilevanza strategica e lo sviluppo degli aeroporti intercontinentali italiani:

a) le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 6, comma 3-ter, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché quelle relative alle opere inserite nei piani di sviluppo aeroportuali, ivi inclusi gli interventi di mitigazione e miglioramento ambientale, sono svolte nei tempi previsti per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

b) il dibattito pubblico di cui all'articolo 22 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si svolge secondo i termini previsti dall'articolo 4-6, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

c) sono ridotti della metà i termini per l'accertamento di conformità previsto dall'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383, relativamente ai piani di sviluppo aeroportuale e alle opere inserite in detti piani (2) .

2. Le opere di cui al comma 1 che comportano un miglioramento dell'impatto ambientale sulle aree antropizzate sono recepite in via prioritaria all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, naturalistica e paesaggistica vigenti.

3. In relazione ai piani di sviluppo aeroportuale degli aeroporti di interesse nazionale diversi da quelli di cui al comma 1, nonché alle opere inserite nei medesimi piani di sviluppo, i termini delle procedure di valutazione ambientale di cui alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006 sono ridotti della metà. Si applicano, altresì, le disposizioni di cui al comma 1, lettere b) e c).

3-bis. Al fine di conseguire celermente gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza previsti dalla missione 2 del medesimo Piano, Rivoluzione verde e transizione ecologica, all'articolo 20, comma 8, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, dopo la lettera c-bis) è inserita la seguente:

"c-bis.1) i siti e gli impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2017, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC)".

3-ter. All'articolo 11-quinquiesdecies, comma 1, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, le parole: "31 dicembre 2022" sono sostituite dalle seguenti: "31 marzo 2023".

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/1645 DELLA COMMISSIONE del 14 luglio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti per la gestione dei rischi per la sicurezza delle informazioni con un potenziale impatto sulla sicurezza aerea per le imprese disciplinate dai regolamenti (UE) n. 748/2012 e (UE) n. 139/2014 della Commissione e che modifica i regolamenti (UE) n. 748/2012 e (UE) n. 139/2014 della Commissione.

Il regolamento stabilisce i requisiti che devono essere soddisfatti dalle imprese tra cui gestori aeroportuali al fine di individuare e gestire i rischi per la sicurezza delle informazioni con un potenziale impatto sulla sicurezza aerea che potrebbero incidere sui sistemi di tecnologia dell'informazione e della comunicazione e sui dati utilizzati per finalità relative all'aviazione civile.

Il regolamento, che modifica alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 748/2012 e 139/2015, si applica a decorrere dal 16 ottobre 2025.

DIRETTIVA (UE) 2022/2555 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 14 dicembre 2022 relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (direttiva NIS 2)

La Direttiva (c.d. NIS 2), in vigore dal 17 gennaio 2023, introduce, *inter alia*, misure più stringenti e specifiche in termini di *cyber risk management*, di segnalazione e condivisione delle informazioni relative agli incidenti di sicurezza ampliando il numero dei settori e dei destinatari rispetto alla precedente Direttiva NIS.

L'allegato I tra i settori ad alta criticità indica anche il Trasporto aereo e tra i relativi soggetti vengono individuati - oltre ai vettori aerei e gli operatori attivi nel controllo della gestione del traffico aereo - anche i "Gestori aeroportuali quali definiti all'articolo 2, punto 2), della direttiva 2009/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, aeroporti quali definiti all'articolo 2, punto 1), di tale direttiva, compresi gli aeroporti centrali di cui all'allegato II, sezione 2, del regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, e soggetti che gestiscono impianti annessi situati in aeroporti"

Ai sensi dell'art. 41, paragrafo 1, è previsto che "Entro il 17 ottobre 2024, gli Stati membri adottano e pubblicano le misure necessarie per conformarsi alla presente direttiva. Essi comunicano immediatamente alla Commissione il testo di tali disposizioni".

La predetta Direttiva è stata recepita con D.Lgs. n. 138 del 4 settembre 2024.

Legge 9 ottobre 2023, n. 136 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, recante disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici.

La legge di conversione apporta delle modifiche al D.L. 10 agosto 2023 n. 104 prevedendo delle modifiche all'art. 1 rubricato " *disposizioni per la trasparenza dei prezzi praticati sui voli*

Tra le modifiche più significative si rappresentano le seguenti:

- al comma 1 si stabilisce che gli articoli 2 e 3 della legge 10 ottobre 1990, n.287- relativi rispettivamente alle intese restrittive della libertà di concorrenza e alle ipotesi di abuso di posizione dominante- si applicano anche nel caso in cui l’Autorità Garante per la Concorrenza e per il Mercato, su istanza di ogni soggetto o organizzazione che ne abbia interesse, o anche d’ufficio, accerta che il coordinamento algoritmico delle tariffe praticate dalle compagnie nel settore aereo, facilita, attua o comunque monitora una intesa restrittiva della concorrenza, anche preesistente, ovvero accerta che il livello dei prezzi fissati attraverso un sistema di gestione dei ricavi costituisce abuso di posizione dominante;
- il comma 2 richiama sostanzialmente gli elementi qualificanti delle condotte di cui al comma 1 della pregressa fattispecie (condotte praticate su rotte nazionali di collegamento con le isole; durante un periodo di picco di domanda legata alla stagionalità o in concomitanza di uno stato di emergenza nazionale; che conducono a un prezzo di vendita del biglietto o dei servizi accessori, nell’ultima settimana antecedente il volo, superiore alla tariffa media del volo di oltre il 200 %);
- al comma 3 si ribadisce che per le rotte e nei casi di cui al comma 2, lettere a) e b) è vietato l'utilizzo di procedure automatizzate di determinazione delle tariffe basate su attività di profilazione *web* dell'utente o sulla tipologia dei dispositivi elettronici utilizzati per le prenotazioni, quando esso comporta un pregiudizio al comportamento economico dell'utente;
- si prevede inoltre, al comma 4, che quanto sopra disposto si applichi altresì ai collegamenti nazionali diversi da quelli di cui al comma 2, lettera a), in presenza di uno stato di emergenza nazionale ovvero qualora gli spostamenti stradali o ferroviari lungo il territorio nazionale siano, in tutto o in parte, impediti da eventi eccezionali dichiarati da pubbliche autorità;
- al comma 5 si affida ad AGCM il potere, a valle di una indagine conoscitiva (presidiata da forti poteri ispettivi), di imporre, ove emergano fattori distorsivi nel mercato dei voli, misure strutturali o comportamentali che eliminino tale distorsione indicando una serie di elementi da tenere in considerazione;
- il comma 7 incrementa la trasparenza e la conoscibilità dei criteri utilizzati dagli aeroporti per la concessione di sussidi allo sviluppo di rotte, attribuendo nuovi poteri di monitoraggio all’Autorità di regolazione dei Trasporti.

Regolamento ENAC “ Il Responsabile della Sicurezza del Gestore Aeroportuale e del Vettore Aereo (Security Manager)”

edizione del 20 dicembre 2024

In data 23 gennaio 2025 l’ENAC ha pubblicato, dopo apposita fase di consultazione, il regolamento in oggetto che interviene, innovandola, sulla disciplina contenuta nella Circolare ENAC SEC-08A del 27 gennaio 2022.

L’Art. 3 definisce il ruolo e responsabilità del Security Manager (SM) e al successivo articolo 4 sono disciplinati i requisiti che lo stesso deve possedere.

L’Art. 5 con specifico riferimento al SM del gestore aeroportuale prevede che lo stesso (paragrafo 2) *“è dotato di poteri di spesa ed intervento e dispone di un budget annuale proporzionato al volume delle dotazioni e degli impianti di security presenti in aeroporto al fine di garantirne l’adeguato stato manutentivo nel rispetto dei previsti livelli di security”* e che (paragrafo 3) *“Il Security Manager ha facoltà di utilizzare il budget assegnato per far fronte alle esigenze rilevate al fine di garantire il livello di security*

previsto dalla normativa ovvero alle criticità rilevate che possano compromettere la sicurezza”.

Si segnala poi che il paragrafo 7 del citato art. 3 prevede che *“La funzione di Security Manager non è cumulabile con altre funzioni di responsabilità all’interno della stessa Società di Gestione o di sue società controllate, né con analoghe funzioni di Security Manager presso altri aeroporti. Tuttavia, negli aeroporti in cui le operazioni aeroportuali risultino meno complesse e con un numero di passeggeri annuo inferiore ai 5 milioni, o ancora nel caso in cui esistano sistemi aeroportuali costituiti da più aeroporti con medesimo gestore aeroportuale, la Società di Gestione può proporre all’ENAC - Direzione Centrale Coordinamento Territoriale e Diritti del Passeggero, una diversa organizzazione delle funzioni del Security Manager, che sarà oggetto di apposita valutazione ed approvazione”.*

Gli articoli 8, 9 e 10 prevedono poi il sistema sanzionatorio che parte dalle sanzioni pecuniarie a carico del gestore sino alla revoca del SM.

Ai sensi dell’art. 12 il regolamento *“entra in vigore 30 giorni dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente, ad eccezione delle disposizioni di cui all’art. 5, comma 2, la cui entrata in vigore è differita di sessanta giorni dalla pubblicazione. A decorrere dalla entrata in vigore del presente Regolamento, i requisiti di cui all’art. 4 si applicano alle nuove istanze di accettazione dei Security Manager del gestore aeroportuale e del vettore aereo”.*

Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”)

La legge di bilancio per il 2025 reca nuove disposizioni su addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri.

L’Art. 1, comma 737, prevede che *“Per gli anni 2025, 2026 e 2027, nel territorio della regione Abruzzo non si applica l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di passeggeri sugli aeromobili, di cui all'articolo 2, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350”*

Il successivo comma 744 interviene sulle procedure di accertamento e versamento dell’addizionale comunale introducendo a tal fine cinque nuovi commi all’art. 2 della legge n. 350 del 2003. In particolare, si prevede che l’ENAC comunichi al MIT, entro il 15 di ogni mese, «i dati relativi al numero dei passeggeri registrati all'imbarco negli aeroporti nazionali nel mese precedente, suddiviso tra utenti di voli nazionali e utenti di voli internazionali, per singolo aeroporto e per singolo vettore» (nuovo comma 11-bis). La predetta comunicazione costituisce «accertamento del credito erariale» nei confronti dei vettori aerei e dà titolo, in caso di inadempimento, «ad attivare la riscossione coattiva a cura del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nei confronti dei vettori inadempienti, secondo le modalità previste dall'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, fermi restando gli obblighi previsti dall'articolo 610 del regolamento di cui al regio decreto 23 maggio 1924, n. 827» (nuovo comma 11-quinquies).

La riscossione dell’addizionale comunale sui diritti d’imbarco dei passeggeri nella misura così accertata avviene *«a cura dei gestori dei servizi aeroportuali, con le modalità in uso per la riscossione dei diritti d'imbarco. Le compagnie aeree eseguono il versamento entro tre mesi dalla fine del mese in cui sorge l'obbligo»* (nuovo comma 11-ter). Le somme così rimosse sono comunicate mensilmente al MIT da parte dei gestori di servizi aeroportuali e riversate *«all'entrata del bilancio dello Stato entro la fine del mese successivo a quello di riscossione»* (nuovo comma 11-quater). In caso di violazioni degli obblighi di comunicazione al MIT o del conseguente versamento da parte dei gestori aeroportuali, *«il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvede all'accertamento dell'inadempimento e all'irrogazione di una sanzione amministrativa pari a 5.000 euro per ciascuna violazione riscontrata. Si applicano, in quanto compatibili,*

le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689. In caso di reiterate violazioni dell'obbligo di comunicazione di cui al comma 11-quater, la sanzione è raddoppiata» (nuovo comma 11-sexies).

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, DEL GRUPPO, SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO DA PARTE DELLE CONTROLLANTI NONCHE' CON ALTRE PARTI CORRELATE

Si segnala che la Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della società controllante SAVE S.p.A.

Tutte le transazioni con società controllate, collegate, controllanti, società soggette a comune controllo da parti delle controllanti e con parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo.

Nel seguente prospetto si riportano i saldi patrimoniali verso la controllante SAVE S.p.A. e le società del gruppo a questa facente capo o collegate a questa:

	Debiti	Crediti
Airest Retail S.r.l.	1.820	1.365.621
Marco Polo Park S.r.l.	19.179	422.681
2A Airport Advertising S.r.l.	0	48.135
Save S.p.A.	274.898	6.663
Naitec S.r.l.	46.787	6.307
Totale da rapporti commerciali	342.684	1.849.407
Save S.p.A.	17.652.067	1.723.488
Totale da rapporti finanziari e fiscali	17.652.067	1.723.488
Totale	17.994.751	3.572.895

Nel seguente prospetto si riportano i valori economici dell'esercizio 2024:

	Costi	Costi capitalizzati	Ricavi
Airest Retail S.r.l.	4.417		2.469.043
Marco Polo Park S.r.l.	6.750		1.404.405
2A Airport Advertising S.r.l.			101.170
N-aitec S.r.l.	130.378	272.400	6.414
Save S.p.A.	1.368.851	46.217	13.803
Totale da rapporti commerciali	1.510.396	318.617	3.994.835
Totale	1.510.396	318.617	3.994.835

* l'importo include il contributo INARCASSA.

A seguito della scrittura privata redatta in data 1 luglio 2008, tra controllante Save S.p.A. e Aer Tre è stato convenuto di istituire un rapporto permanente di gestione finanziaria comune, conferendo alla controllante l'incarico di gestire e coordinare le operazioni di investimento e la possibilità di utilizzo dei capitali liquidi.

Il saldo al 31 dicembre 2024 per l'attività di *cash pooling* presenta un importo a debito per Euro 17.652.067.

I ricavi verso Airest Retail S.r.l. per un totale pari ad Euro 2.469.043, sono relativi a *royalties* per l'esercizio 2024 e al riaddebito di costi vari.

I costi verso Save S.p.A. sono costituiti principalmente dal riaddebito dei costi sostenuti dalla capogruppo per i servizi amministrativi legali, informatici e del personale.

A fronte della firma dell'atto di subconcessione con Marco Polo Park S.r.l. per la gestione dei quattro parcheggi realizzati da Aer Tre e per la convenzione firmata da AerTre con il Comune di Treviso per la gestione del parcheggio Luigina, sono maturati ricavi nell'esercizio per *royalties* e riaddebito costi vari per Euro 1.404.405.

I ricavi verso 2A Airport Advertising S.r.l. sono frutto della sottoscrizione di un contratto di sub-concessione degli spazi pubblicitari per un totale di Euro 101.170.

Per il triennio 2024-2026, la Società ha optato per il regime di consolidato fiscale nazionale con la propria controllante indiretta MILIONE S.p.A. ai sensi degli art. 117 e seguenti del DPR 22/12/1986 n. 917 e successive modifiche.

Inoltre, si segnala che non si sono poste in essere operazioni con amministratori e sindaci della Società.

AZIONI PROPRIE

Come previsto nell'articolo 2428 del Codice Civile si precisa che:

- la Società non detiene alcuna azione o quota di società controllanti né direttamente, né tramite società fiduciaria o per interposta persona;
- nel corso dell'esercizio 2024 non vi è stata alcuna cessione o acquisto di azioni o quote di società controllanti né direttamente, né tramite società fiduciaria o per interposta persona.

EVENTI SUCCESSIVI

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

LE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La strategia per lo scalo di Treviso prevede uno sviluppo progressivo del traffico, grazie al consolidamento del network dei due vettori operativi sullo scalo (Ryanair e Wizz Air), a favore dell'utenza turistica, business ed etnica del territorio.

**BILANCIO D'ESERCIZIO AER TRE S.P.A.
al 31 dicembre 2024**

**Stato Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto finanziario**

AER TRE S.p.A.
Bilancio al 31 Dicembre 2024
Importi in Euro
Stato Patrimoniale

ATTIVO		31/12/2024	31/12/2023
B)	Immobilizzazioni:		
<i>I</i>	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
3)	diritti brevetto ind. e utilizz. opere dell'ingegno	102.210	62.669
6)	immobilizzazioni in corso ed acconti		2.912
7)	altre	309.445	155.798
	Totale immobilizzazioni immateriali	411.655	221.379
<i>II</i>	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
2)	impianti e macchinario	2.512.241	2.674.068
3)	attrezzature industriali e commerciali	479.331	489.818
4)	altri beni	256.995	212.553
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	1.944.126	1.958.168
	Totale beni di proprietà	5.192.693	5.334.607
6)	Piazzali e strade	19.431.351	18.646.877
7)	Fabbricati	9.785.871	7.725.448
8)	Impianti	5.958.239	5.305.507
9)	immobilizzazioni in corso e acconti	2.065.521	2.208.232
	Totale beni devolvibili al demanio	37.240.982	33.886.064
	Totale immobilizzazioni materiali	42.433.675	39.220.671
<i>III</i>	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
2)	Crediti:		
d-bis)	verso altri	5.906	5.906
	Totale crediti	5.906	5.906
	Totale immobilizzazioni finanziarie	5.906	5.906
	Totale immobilizzazioni (B)	42.851.236	39.447.956
C)	Attivo circolante		
<i>I</i>	<i>Rimanenze</i>		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	271.146	281.768
	Totale rimanenze	271.146	281.768
<i>II</i>	<i>Crediti:</i>		
1)	verso clienti		
	di cui: entro l'esercizio	14.090.389	9.398.640
	di cui: oltre l'esercizio		
4)	verso imprese controllanti		
	di cui: entro l'esercizio	1.730.151	937.779
	di cui: oltre l'esercizio		
5)	verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti		
	di cui: entro l'esercizio	428.988	387.881
	di cui: oltre l'esercizio		
5 bis)	crediti tributari		
	di cui: entro l'esercizio	21.145	28.280
	di cui: oltre l'esercizio		
5 ter)	imposte anticipate		
	di cui: entro l'esercizio	66.162	66.162
	di cui: oltre l'esercizio	2.624.822	3.011.155
5 quater)	verso altri		
	di cui: entro l'esercizio	1.490.266	431.447
	di cui: oltre l'esercizio		
	Totale crediti	20.451.923	14.261.344
<i>IV</i>	<i>Disponibilità liquide:</i>		
1)	depositi bancari e postali	105.043	102.715
3)	denaro e valori in cassa	12.149	16.024
	Totale disponibilità liquide	117.192	118.739
	Totale attivo circolante (C)	20.840.261	14.661.851
D)	Ratei e risconti	23.111	12.371
	TOTALE ATTIVO (B+C+D)	63.714.608	54.122.178

PASSIVO		31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto:			
I Capitale sociale		13.119.840	13.119.840
IV Riserva legale		1.552.087	1.552.087
VI Altre riserve, distintamente indicate			
- Altre riserve		4.222.299	4.222.299
- Riserve di arrotondamento			-1
VIII Utili (perdita) portati a nuovo		-5.925.124	-4.704.348
IX Utile (perdita) del periodo		-1.654.691	-1.220.775
Totale patrimonio netto (A)		11.314.411	12.969.102
B) Fondi per rischi e oneri:			
2) per imposte differite		407.194	427.648
3) altri		4.728.530	4.157.584
Totale fondi per rischi ed oneri (B)		5.135.724	4.585.232
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		183.949	187.756
D) Debiti:			
4) debiti verso banche			
di cui: entro l'esercizio		1.554.474	1.575.929
di cui: oltre l'esercizio			1.537.372
6) debiti per acconti		17.754	22.003
7) debiti verso fornitori		18.419.142	13.486.163
11) debiti verso imprese controllanti		17.926.965	11.506.267
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		65.966	66.943
12) debiti tributari		197.176	177.061
13) debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale		692.394	584.319
14) altri debiti		8.197.361	7.408.395
Totale debiti (D)		47.071.232	36.364.452
E) Ratei e risconti		9.292	15.636
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		63.714.608	54.122.178

AER TRE S.p.A.
Bilancio al 31 Dicembre 2024
Importi in Euro
Conto Economico

CONTTO ECONOMICO	2024	2023
A) (+) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.680.110	22.082.063
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori	18.210	20.793
5) altri ricavi e proventi:	1.189.779	1.408.854
(di cui contributi in conto esercizio)	37.351	35.022
Totale valore della produzione (A)	23.888.099	23.511.710
B) (-) Costi della produzione:		
6) per m. prime, sussidiarie, di consumo e merci	272.845	433.320
7) per servizi	8.973.326	8.820.344
8) per godimento di beni di terzi	3.248.313	3.315.833
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	6.642.422	6.284.694
b) oneri sociali	2.014.311	1.941.050
c) trattamento di fine rapporto	389.097	391.816
d) trattamento di quiescenza e simili	57.137	52.044
e) altri costi	9.000	0
Totale costi per il personale	9.111.967	8.669.604
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento immobilizz. immateriali	109.690	73.521
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	2.748.724	2.352.760
d) svalut. crediti dell'attivo circol. e disp. liquide	1.000	54.169
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.859.414	2.480.450
11) variaz. rimanenze m. prime, sussid., cons. e merci	10.622	-45.711
13) altri accantonamenti	597.500	569.000
14) oneri diversi di gestione	384.339	232.089
Totale costi della produzione (B)	25.458.326	24.474.929
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	-1.570.227	-963.219
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) (+) altri proventi finanziari:		
d) da proventi diversi dai precedenti verso terzi	1.351	1.168
Totale altri proventi finanziari	1.351	1.168
17) (-) interessi e altri oneri finanziari:		
a) verso terzi	-158.524	-353.093
b) verso imprese controllanti	-618.835	-374.038
17bis) (-) utili e perdite su cambi:	508	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	-776.851	-727.131
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-775.500	-725.963
Risultato prima delle imposte	-2.345.727	-1.689.182
22) (-) imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) correnti	1.056.914	885.319
b) differite e anticipate	-365.878	-416.912
Totale imposte sul reddito	691.036	468.407
23) utile (perdita) del periodo	-1.654.691	-1.220.775

RENDICONTO FINANZIARIO	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.654.691)	(1.220.775)
Imposte sul reddito	(691.036)	(468.407)
Interessi passivi	773.597	721.857
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.572.130)	(967.325)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	986.596	960.816
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.748.724	2.352.760
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	109.690	73.521
Altre rettifiche per elementi non monetari	(480.340)	(506.134)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.364.670	2.880.963
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	10.622	(45.711)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(4.691.749)	(4.122.047)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.221.892	5.637.353
Decremento/(incremento) altri crediti	(1.062.423)	815.310
Decremento/(incremento) crediti verso controllante/collegate	243.889	58.531
Decremento/(incremento) altre passività di esercizio	804.533	(512.160)
Incremento/(decremento) rapporti commerciali con controllante	(174.064)	(508.261)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	352.700	1.323.015
Altre rettifiche		
Interessi (pagati)	(714.416)	(491.066)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(43.118)
(Utilizzo dei fondi)	(76.823)	(164.119)
Altre rettifiche	(791.239)	(698.304)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.354.001	2.538.350
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(5.968.290)	(5.475.458)
Immobilizzazioni immateriali	(299.966)	(136.666)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.268.256)	(5.612.124)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento passività per la gestione centralizzata della tesoreria	6.471.535	4.586.826
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(20.365)	43.581
Rimborso finanziamenti	(1.538.462)	(1.538.462)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.912.708	3.091.945
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.547)	18.171
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2024	118.739	100.568
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2024	117.192	118.739

Aeroporto di Treviso S.p.A. – AER TRE

Capitale Sociale Euro 13.119.840,00 interamente versato

Sede Sociale Aeroporto di Treviso - Treviso

Via Noalese n. 63/E

REA Treviso n. 0176559

Registro Imprese di Treviso n. 22462, Cod. Fiscale e Partita IVA 01899350266

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Criteri applicati, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 di Aeroporto di Treviso S.p.A. (di seguito la "Società" o "Aer Tre") è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Allegati alla Nota Integrativa sono forniti i prospetti delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni e di patrimonio netto nonché del prospetto delle partecipazioni in società collegate.

I criteri di valutazione adottati, illustrati nel paragrafo successivo, sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, integrati, ove necessario, sulla base di quanto disposto dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Se non diversamente specificato, la presente Nota Integrativa è stata redatta in unità di euro.

Rivalutazioni

Nel corso dell'esercizio in esame, come pure nei precedenti esercizi, la Società non ha eseguito rivalutazioni.

Deroghe

Nella redazione dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto Finanziario non sono intervenute speciali ragioni tali da rendere necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio di esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, integrati da alcuni emendamenti pubblicati in data 29 dicembre 2017 e aggiornati nel corso del 2019.

I criteri utilizzati per il 2024 non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio e sono ispirati al principio della prudenza e della competenza in prospettiva di continuazione dell'attività, privilegiando in sede di rilevazione contabile e di presentazione delle voci di conto economico e di stato patrimoniale la sostanza dell'operazione o del contratto, sulla forma.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli eventuali oneri accessori. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente in misura costante in relazione alla residua utilità del bene o del costo capitalizzato.

Categoria	Periodo di ammortamento
Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno: Software	3 anni
Altre: • Oneri pluriennali vari • Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	5 anni Al minore tra vita utile del cespite e durata della locazione

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono composte da "beni di proprietà" e da "beni devolvibili al demanio", costituiti da immobilizzazioni tecniche soggette a concessione (piste, fabbricati, piazzali e strade).

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Si segnala che i valori iscritti non sono stati oggetto di rivalutazione.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali relative ai beni devolvibili al demanio viene rettificato in diminuzione dai contributi in conto capitale ricevuti e viene rappresentato al netto del relativo fondo ammortamento. I contributi vengono iscritti in bilancio in base ai provvedimenti legislativi di concessione ed in correlazione con l'avanzamento delle opere.

Gli ammortamenti vengono determinati per quote costanti applicando ai costi originari netti le aliquote calcolate considerando il periodo minore tra la vita economico/tecnica del bene e la durata residua della concessione.

I beni di proprietà sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote economico- tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate alle principali immobilizzazioni sono:

	Beni di proprietà	Beni devolvibili al demanio
Piazzali e strade		3,33%
Fabbricati		4%
Costruzioni leggere		10%
Impianti di pista		31,5%
Impianti riscaldamento e raffreddamento		15%
Impianti allarme		30%
Impianti telefonici		20%
Impianti elettrici		4%
Impianti altri		15%
Impianto fotovoltaico		9%
Nuovi impianti pista altri		10%
Mezzi e attrezzature di pista	10%	
Mezzi e attrezzature di pista	31,5%	
Macchine operatrici	10%	
Attrezzature officina	35%	
Attrezzatura varia	15%	
Attrezzatura varia e minuta	10%	
Attrezzatura sanitaria	12,5%	
Macchinari vari – impianti altri	15%	
Impianti telesegnalazione	25%	
Autovetture	25%	
Autoveicoli	20%	
Autoveicoli/autovetture	20%	
Mobili ed arredi	15%	
Mobili ed arredi	10%	
Macchine elettroniche d'ufficio	20%	

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da partecipazioni in imprese collegate, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore. Nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) ed il corrispondente valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. La valutazione adottata non si discosta peraltro in modo significativo dai valori a costi correnti di fine esercizio.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

I saldi dei conti correnti attivi bancari e postali nonché della cassa sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio economico della competenza.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere ad alcun stanziamento.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio in conformità alla normativa civilistica e del lavoro. Tale passività è calcolata sulla durata del rapporto di lavoro, della categoria e della remunerazione di ogni dipendente ed è pagabile all'estinzione del rapporto. L'indennità è rivalutata periodicamente in base all'incremento del costo della vita.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

RICONOSCIMENTO RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti, mentre quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Il nuovo principio contabile OIC 34

Nel presente esercizio, la Società ha applicato l'OIC 34 Ricavi, pertanto la data di applicazione iniziale è il 1° gennaio 2024.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- L'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- La valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- L'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- La rilevazione dei ricavi.

I dettagli del nuovo principio e l'insieme degli impatti sul bilancio di esercizio della Società sono di seguito riportati.

La Società ha applicato l'OIC 34 utilizzando l'espedito pratico concesso dal principio di applicare le relative disposizioni solo ai contratti di vendita stipulati (o modificati) a partire dal 1° gennaio 2024.

I servizi prestati in qualità di gestori aeroportuali sono riconducibili a due fattispecie: aviation e non aviation.

Ricavi aviation

La prima categoria comprende principalmente attività di gestione, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, nell'ambito della quale si collocano i controlli di sicurezza e di vigilanza, oltre alla fornitura di servizi connessi all'approdo e alla partenza degli aeromobili ai passeggeri e agli utenti e operatori aeroportuali. Tali attività sono remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei

diritti aeroportuali (definiti da un sistema tariffario regolamentato). I principali sono riconducibili a: diritti di imbarco passeggeri, diritti di approdo e partenza, diritti di sosta e ricovero degli aeromobili. Altre fonti di ricavo riguardano i corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza, i corrispettivi per i controlli di sicurezza dei bagagli da stiva, i corrispettivi per PRM (servizi ai passeggeri a ridotta mobilità), corrispettivi dovuti per l'utilizzo di beni a uso esclusivo, i corrispettivi dovuti per i servizi di de-icing. Il business General Aviation invece include le attività di aviazione generale, che comprendono l'intera gamma di servizi connessi al traffico business.

L'applicazione dell'OIC 34 alla Società ha comportato che una serie di costi di sviluppo commerciale che vengono riconosciuti alla clientela e che negli esercizi precedenti venivano contabilizzati tra i costi, a partire dall'esercizio 2024 sono stati contabilizzati in riduzione diretta dei ricavi.

Ricavi non aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della categoria non aviation includono invece una vasta gamma di servizi prestatati alcuni direttamente ed altri indirettamente attraverso un rapporto di subconcessione di servizi commerciali destinati a passeggeri ed operatori. Includono la gestione di parcheggi, il retail e la pubblicità. I ricavi così prodotti sono rappresentati dai corrispettivi di mercato per le attività svolte direttamente dal Gruppo e, con riferimento alle attività svolte da terzi in regime di subconcessione, dalle royalties espresse come percentuali sul fatturato realizzato dall'operatore terzo, solitamente con l'indicazione di un minimo garantito.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della prudenza e della competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una stima attendibile dell'onere fiscale corrente, anticipato e differito, determinato in relazione alle vigenti norme tributarie, tenendo conto delle eventuali agevolazioni applicabili.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e alle passività del bilancio civilistico ed il corrispondente valore fiscale.

I crediti per imposte anticipate, allocati alla voce C II 5 ter) "Crediti per imposte anticipate", sono iscritti in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

I debiti per imposte differite, allocati alla voce B 2 "Fondi per imposte differite", sono contabilizzati in relazione a tutte le differenze temporanee tassate, tranne il caso in cui esistano scarse possibilità che il debito insorga.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche, sono le seguenti:

IRES	24%
IRAP	4,20%

Tali aliquote rappresentano la miglior stima circa il carico fiscale applicabile nel periodo di liquidazione del credito ovvero del debito.

Per il triennio 2024-2026, la Società ha optato per il regime di consolidato fiscale nazionale con la propria controllante indiretta MILIONE S.p.A. ai sensi degli art. 117 e seguenti del DPR 22/12/1986 n. 917 e successive modifiche. L'accordo di consolidato prevede effetti economici positivi connessi al trasferimento alla consolidante MILIONE S.p.A. delle perdite, degli interessi passivi o delle eccedenze di ROL non utilizzate, e la regolarizzazione degli effetti finanziari per il tramite della controllante SAVE S.p.A.

Contabilizzazione delle poste originariamente espresse in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta sono convertiti in Euro al cambio della data di effettuazione delle relative operazioni ed aggiornati al cambio in essere alla data di fine periodo. Le differenze non realizzate che originano dall'aggiornamento dei cambi sono imputate a conto economico tra i proventi finanziari e gli oneri finanziari e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta sono anch'esse iscritte a conto economico tra i proventi finanziari e gli oneri finanziari.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio d'esercizio e della relativa Nota Integrativa in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima.

Analisi delle principali voci di Stato Patrimoniale

ATTIVO

(Valori in unità di Euro)

B) IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie

Ammontano complessivamente a	31.12.2024	€	42.851.236
	31.12.2023	€	39.447.956
	Var.	€	3.403.280

Sono composte come segue:

Le Immobilizzazioni Immateriali

Ammontano a	31.12.2024	€	411.655
	31.12.2023	€	221.379
	Var.	€	190.276

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nella tabella "A" dalla quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti e al valore residuo da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti.

Gli acquisti dell'esercizio per Euro 299.966, si riferiscono a consulenze legate a compensazioni ambientali per Euro 150.435, migliorie su beni di terzi per Euro 15.179 e da Euro 134.352 per *software* operativi.

Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2024 sono pari ad Euro 109.690.

Le Immobilizzazioni Materiali

Ammontano a	31.12.2024	€	42.433.675
	31.12.2023	€	39.220.671
	Var.	€	3.213.004

E' stata mantenuta la separazione tra i beni di proprietà e beni devolvibili al demanio per i quali è stata creata una classificazione specifica come previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Nel dettaglio:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Beni di proprietà	3.248.567	3.376.439	-127.872
Immobilizzazioni in corso beni di proprietà	1.944.126	1.958.168	-14.042
Beni devolvibili al demanio	35.175.461	31.677.832	3.497.629
Immobilizzazioni in corso ed acconti beni devolvibili al demanio	2.065.521	2.208.232	-142.711
Totale	42.433.675	39.220.671	3.213.004

L'analisi dettagliata della composizione dei saldi di bilancio, delle relative movimentazioni e delle aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di immobilizzazioni materiali, sia per i beni devolvibili al demanio sia per i beni di proprietà della Società, è presentata nella tabella "B", allegata alla presente Nota Integrativa.

I beni di proprietà evidenziano nell'esercizio investimenti lordi per complessivi Euro 582.328.

Gli incrementi più significativi sono i seguenti:

- € 225.900 della posta Macchinari vari/impianti altri per l'acquisto e installazione di tornelli e-gates arrivi e l'acquisto di un rilevatore esplosivo;
- € 149.500 della posta Mezzi/attrezzature di pista per l'acquisto di un gruppo elettrogeno mobile;
- € 121.692 della posta Macchine ufficio elettroniche per la sostituzione di due apparati Fortinet Firewall, nuove stampanti *check-in* e portatili per la sostituzione del materiale obsoleto;
- € 28.300 della posta Attrezzatura varia e minute per la fornitura e l'installazione di *self bag drop* per il *self check-in*.

Le immobilizzazioni materiali di proprietà in corso, pari ad Euro 1.944.126, sono costituite principalmente dall'investimento relativo all'acquisto di un fabbricato da destinare a nuova caserma Vigili del Fuoco.

Gli ammortamenti dell'esercizio dei beni di proprietà sono pari a Euro 716.485.

Relativamente ai beni devolvibili al demanio, nel 2024 sono stati eseguiti investimenti per Euro 5.059.095, riferibili principalmente a:

- € 2.371.067 per lavori di realizzazione sovrappasso pedonale;
- € 594.477 per lavori di riqualifica piazzale sosta aeromobili;
- € 519.884 per sostituzione unità regolatrici impianto luci pista volo;
- € 428.014 per lavori di riqualifica pista di volo;
- € 248.190 per lavori adeguamento impianto luci pista;
- € 181.791 per lavori di sostituzione gruppi frigo terminal;
- € 170.173 per lavori di ripristino lastre taxi delta fase 2;
- € 127.672 per lavori di installazione e-gates zona arrivi aerostazione;
- € 112.025 per lavori di asfaltature viabilità airside fase 1.

Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2024 dei Beni devolvibili al demanio sono pari a Euro 2.032.240.

Si segnala che le immobilizzazioni in corso dei beni devolvibili al demanio hanno rilevato un incremento per Euro 826.220 di:

- € 381.800 per la progettazione e lavori di posa sistemi di controllo passeggeri *entry exit system*;
- € 154.754 per la progettazione e i lavori per la scorporazione dei clienti finali altri dalla rete elettrica aeroportuale;
- € 103.610 per progettazioni varie legate a manutenzioni straordinarie che si concluderanno nei prossimi anni;
- € 99.465 per la progettazione e i lavori di riqualifica piano mezzanino operativo;
- € 86.591 per la progettazione e lavori nuova caserma vigili del fuoco lotto 2.

Nel corso del 2024 si segnala la conclusione dei lavori di realizzazione sovrappasso pedonale, dei lavori di riqualifica piazzale sosta aeromobili, dei lavori di installazione e-gates zona arrivi aerostazione, dei lavori di installazione impianto di sicurezza confine aeroporto militare, dei lavori installazione gruppi frigo aerostazione.

Le Immobilizzazioni Finanziarie

Ammontano a	31.12.2024	€	5.906
	31.12.2023	€	5.906
	Var.	€	0

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce a depositi cauzionali versati.

I Crediti verso Altri

Ammontano a	31.12.2024	€	5.906
	31.12.2023	€	5.906
	Var.	€	0

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo Circolante, complessivamente, ammonta a

	31.12.2024	€	20.840.261
	31.12.2023	€	14.661.851
	Var.	€	6.178.410

Il valore è costituito dalla sommatoria delle rimanenze, dei crediti al netto dei relativi fondi di svalutazione, e dalle disponibilità liquide.

Dette poste sono analizzabili come segue:

Le Rimanenze

di materie prime e di consumo ammontano a:

	31.12.2024	€	271.146
	31.12.2023	€	281.768
	Var.	€	(10.622)

Sono costituite principalmente da giacenze di materiale elettrico per piste e fabbricati, da stampati e modulistica e da materiale di consumo utilizzato per le manutenzioni ordinarie, nonché da rimanenze di prodotti per il riscaldamento e per lo sbrinamento degli aerei.

I Crediti

Ammontano a	31.12.2024	€	20.451.923
	31.12.2023	€	14.261.344
	Var.	€	6.190.579

La composizione degli aggregati risulta essere la seguente:

Crediti verso Clienti

Ammontano a	31.12.2024	€	14.090.389
	31.12.2023	€	9.398.640
	Var.	€	4.691.749

L'analisi è la seguente:

	31.12.2024	31.12.2023
Totale Crediti V/Clienti	14.202.719	9.509.970
Totale Fondo svalutazione crediti	-112.330	-111.330
Totale Crediti V/Clienti netti	14.090.389	9.398.640

Non risultano crediti che prevedano una data di incasso oltre l'esercizio.

Per quanto riguarda la concentrazione dei crediti, Aer Tre ha un contenuto numero di clienti, uno dei quali sviluppa una significativa attività volativa ed ha, per questo motivo, stabilmente un saldo elevato.

L'incremento dei crediti verso clienti al 31/12/2024 va visto insieme alla crescita dei debiti verso fornitori per effetto della variazione di alcune condizioni commerciali nei confronti delle principali compagnie aeree con cui opera la Società

I crediti lordi possono essere così suddivisi per area geografica:

Crediti vs. clienti nazionali	12.103.788
Crediti vs. clienti UE	2.098.503
Crediti vs. clienti estero	428
Totale Crediti v/clienti lordi	14.202.719

Per quanto riguarda Crediti verso Clienti si ritiene che, a seguito delle azioni, anche legali, intraprese per la tutela del credito e per l'incasso, e sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, supportate dai legali che seguono i relativi contenziosi, il valore indicato al netto dei fondi sia pari alla stima del valore netto di realizzo.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a complessivi Euro 112.330 sia a copertura integrale dei crediti netti da clienti con procedure concorsuali in essere sia a copertura del rimanente rischio complessivo. Esso è stato quantificato tenendo conto di analisi di specifiche posizioni e di una valutazione circa l'anzianità del credito.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel periodo:

Fondo svalutazione crediti	Art.106 T.U.I.R.	Tassato	Totale
Saldo al 31.12.2023	18.592	92.738	111.330
Utilizzi	0	0	0
Riclassifica	90.239	-90.239	0
Accant. dell'esercizio	1.000	0	1.000
Saldo al 31.12.2024	109.831	2.499	112.330

I Crediti verso imprese controllanti

Ammontano a	31.12.2024	€	1.730.151
	31.12.2023	€	937.779
	Var.	€	792.372

	31.12.2024	31.12.2023	Var.
Crediti commerciali	6.663	9.218	-2.555
Crediti per consolidamento	1.315.405	928.561	386.844
Crediti per IVA	408.083	0	408.083
Totale crediti verso imprese controllanti	1.730.151	937.779	792.372

La voce comprende il credito verso SAVE S.p.A. per Euro 1.315.405 per la remunerazione delle perdite fiscali, nonché delle eccedenze di Rol e di ACE trasferite al consolidato fiscale.

I Crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti

Ammontano a	31.12.2024	€	428.988
	31.12.2023	€	387.881
	Var.	€	41.107

Si tratta del credito vantato nei confronti della società Naitec S.r.l., sottoposta a controllo da parte della controllante SAVE S.p.A., per Euro 6.307 a titolo di riaddebito costi per la trasmissione dei dati SITA e nei confronti della società Marco Polo Park S.r.l., società controllata da SAVE S.p.A., per Euro 422.681 a titolo di *royalties* per la gestione dei parcheggi.

I Crediti tributari

Ammontano a	31.12.2024	€	21.145
	31.12.2023	€	28.280
	Var.	€	(7.135)

L'analisi è la seguente:

	31.12.2024	31.12.2023	Var.
Crediti altri	2.492	11.578	-9.086
V/Erario per IRES	153	153	0
V/Erario per IRAP	18.500	16.549	1.951
Totale crediti verso erario	21.145	28.280	-7.135

L'importo relativo a Crediti verso erario altri corrisponde al credito d'imposta per gli investimenti 2020 e 2022

I Crediti per imposte anticipate

Ammontano a	31.12.2024	€	2.690.984
	31.12.2023	€	3.077.317
	Var.	€	(386.333)

I criteri adottati per la loro rilevazione sono riportati nella parte introduttiva della nota

integrativa.

Di seguito la movimentazione dei crediti per imposte anticipate:

IRES 24%	Imponibile				Imposta			
	31/12/2023	incrementi	decrementi	31/12/2024	31/12/2023	incrementi	decrementi	31/12/2024
Costi di competenza esercizi futuri	1.562	394.550		396.112	375	94.692	0	95.067
Costi deducibili per cassa	17.420	14.362	17.420	14.362	4.181	3.447	4.181	3.447
Fondo svalutazione crediti	92.739		90.239	2.500	22.257	0	21.657	599
Fondo rischi e oneri futuri	190.363	42.878		233.241	45.686	10.291	0	55.977
Fondo manut.e ripristino beni devol.demanio	1.574.172	2.253.528		3.827.700	382.773	540.847	0	923.620
Perdite fiscali riportabili	9.813.843	402.267	4.428.779	5.787.331	2.373.126	96.544	1.062.907	1.406.763
Rol trasferibile al Cnm	68.893		68.893	0	16.534	0	16.534	0
Ace trasferibile al Cnm	231.209		204.382	26.827	55.490	0	49.052	6.438
Credito per imposte anticipate Ires	11.990.201	3.107.585	4.809.713	10.288.073	2.900.422	745.820	1.154.331	2.491.910
IRAP 4,20%	31/12/2023	incrementi	decrementi	31/12/2024	31/12/2023	incrementi	decrementi	31/12/2024
	31/12/2023	incrementi	decrementi	31/12/2024	31/12/2023	incrementi	decrementi	31/12/2024
Fondo rischi e oneri futuri	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo manut.e ripristino beni devol.demanio	3.915.576	597.500	69.432	4.443.644	176.895	25.095	2.916	199.074
Credito per imposte anticipate Irap	3.915.576	597.500	69.432	4.443.644	176.895	25.095	2.916	199.074
Totale crediti per imposte anticipate	15.905.776	3.705.084	4.879.145	14.731.717	3.077.317	770.915	1.157.247	2.690.984

Le principali tipologie di differenze tra valori di bilancio e valori fiscali che hanno portato all'iscrizione di crediti per imposte anticipate riguardano le seguenti voci:

- perdite fiscali di esercizi precedenti, il cui recupero è previsto nei prossimi esercizi sulla scorta delle proiezioni elaborate e tenuto conto dell'adesione al regime di consolidato fiscale;
- fondi fiscalmente tassati (fondo svalutazione crediti, fondo rischi e oneri, e fondo manutenzione e ripristino beni devolvibili al demanio);
- costi che, in base alle vigenti disposizioni fiscali, si renderanno deducibili successivamente al 31 dicembre 2024.

I Crediti verso altri

Ammontano a	31.12.2024	€	1.490.266
	31.12.2023	€	431.447
	Var.	€	1.058.819

L'analisi è la seguente:

	31.12.2024	31.12.2023	Var.
V/fornitori per anticipi	191	91.176	-90.985
V/società del gruppo	1.413.756	277.941	1.135.815
V/enti previdenziali	9.468	6.032	3.436
V/dipendenti	185	372	-187
Crediti vari	66.666	55.926	10.740
Totale crediti verso altri	1.490.266	431.447	1.058.819

I crediti verso altre società del gruppo riguardano per € 1.365.621 i crediti verso la società Airst Retail S.r.l. a titolo di *royalties* per la gestione bar e negozi e per € 48.135 crediti verso la società 2A Airport Advertising a titolo di *royalties* per la sub-concessione spazi pubblicitari.

Le Disponibilità liquide

Ammontano a	31.12.2024	€	117.192
	31.12.2023	€	118.739

Var. € (1.547)

Il saldo delle disponibilità liquide è costituito sostanzialmente dai saldi attivi dei conti correnti bancari al 31 dicembre 2024.

Per un'analisi più dettagliata si rinvia al Rendiconto Finanziario.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a	31.12.2024	€	23.111
	31.12.2023	€	12.371
	Var.	€	(10.740)

Sono così suddivisi:

	31.12.2024	31.12.2023	Var.
Risconti assicurazioni	3.724	2.908	816
Risconti altri	19.387	9.463	9.924
Totale ratei e risconti attivi	23.111	12.371	10.740

Si riferiscono a costi e ricavi non di competenza del presente esercizio.
Non risultano ratei e risconti passivi con durata superiore a 5 esercizi.

PASSIVO

(Valori in unità di Euro)

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto

Ammonta a	31.12.2024	€	11.314.411
	31.12.2023	€	12.969.102
	Var.	€	(1.654.691)

Il capitale sociale, pari ad Euro 13.119.840 è composto da numero 1.311.984 azioni dal valore nominale di 10,00 Euro ciascuna.

La composizione del capitale sociale alla data di formazione del presente bilancio risulta essere la seguente:

Nominativo socio	Nr. Azioni	Valore Unitario	Valore Nominale	% Possesso
SAVE S.P.A.	1.049.587	10,00	10.495.870	80,000%
COMUNE DI TREVISO	34.492	10,00	344.920	2,629%
VENETO SVILUPPO SPA	131.198	10,00	1.311.980	10,000%
C.C.I.A.A. DI TREVISO	64.011	10,00	640.110	4,879%
FONDAZIONE CASSAMARCA	22.788	10,00	227.880	1,737%
PROVINCIA DI TREVISO	9.908	10,00	99.080	0,755%
TOTALE	1.311.984		13.119.840	100%

La movimentazione delle voci costituenti il Patrimonio Netto è sinteticamente riportata nella tabella "C" allegata alla presente nota integrativa.

Il Patrimonio netto è così composto:

La Riserva Legale

Ammonta a	31.12.2024	€	1.522.087
	31.12.2023	€	1.522.087
	Var.	€	0

Le Altre Riserve

Ammontano a	31.12.2024	€	4.222.299
	31.12.2023	€	4.222.299
	Var.	€	0

Decreto legge n. 104/2020 – sospensione ammortamenti

La Legge di conversione n. 126/2020 del decreto legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto) ha introdotto nell'art. 60 i commi da 7-bis a 7-quinquies secondo cui i soggetti che redigono il

bilancio secondo la disciplina contabile nazionale possono non effettuare, in tutto o in parte, l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali con il conseguente prolungamento di un anno del piano di ammortamento originario. A tal fine, utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata a seguito della sospensione, devono essere destinati ad una riserva indisponibile di patrimonio netto.

Il D.L. 228/2021 convertito in legge dalla L. 15/2022, ha esteso tale facoltà oltre che per l'esercizio 2020 anche per l'esercizio 2021

La Società, vista la mancanza dei voli schedulati fino al maggio 2021 presso lo scalo di Treviso e la conseguente limitata operatività dell'infrastruttura aeroportuale, ha deciso di avvalersi della sospensione degli ammortamenti anche per l'anno 2021 oltre che per il 2020. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, alla luce di quanto detto sopra, è pertanto stato rideterminato utilizzando il criterio dell'operatività dello scalo in termini di movimenti e passeggeri nel 2021, rispetto al 2019, utilizzando quindi un criterio coerente a quello utilizzato nel 2020

A fronte della sospensione degli ammortamenti, nell'anno 2020 per Euro 2.000.590 e nell'anno 2021 per Euro 1.012.137, si è reso necessario costituire un vincolo di indisponibilità nelle riserve, al netto del relativo effetto fiscale.

Ai sensi dell'articolo 2427 punto 7-*bis* del Codice Civile, si riporta nel seguente prospetto l'indicazione analitica delle voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e della distribuibilità.

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Possibilità di utilizzo	Quota Disponibile	Quota Indisponibile	Quota Distribuibile
Capitale sociale	13.119.840			13.119.840	
Riserve di utili					
Riserva legale	1.552.087	B		1.552.087	
Riserve straordinarie	4.222.299	A,B,C,	2.978.731	1.243.568	2.978.731
Perdite portate a nuovo	-5.925.124				
Perdita d'esercizio	-1.654.691				

Note: A = aumento capitale; B = copertura perdite; C = distribuzione i soci

B) I FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano complessivamente a

	31.12.2024	€	5.135.724
	31.12.2023	€	4.585.232
	Var.	€	550.492

Fondo per imposte differite

Ammonta a	31.12.2024	€	407.194
	31.12.2023	€	427.648
	Var.	€	(20.454)

Le tabelle sottostanti illustrano le tipologie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite:

Aliquota IRES 24%	Imponibile				Imposta			
	Saldo 31.12.2023	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31.12.2024
Interessi attivi di mora	52.494	0	0	52.494	14.418	0	0	14.418
Ammortamenti sospesi D.L. 104/2020	1.721.504	0	85.226	1.636.278	413.164	0	20.454	392.710
Altri ammortamenti	274	0	0	274	66	0	0	66
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	1.774.272	0	85.226	1.689.046	427.648	0	20.454	407.194

Altri Fondi rischi e oneri

Ammontano a	31.12.2024	€	4.728.530
	31.12.2023	€	4.157.584
	Var.	€	570.946

La voce in esame è così composta:

	31.12.2024	31.12.2023	Variaz.
Fondo per rischi e oneri	233.240	190.363	42.877
Fondo beni devolvibili al demanio	4.495.290	3.967.221	528.069
Totale altri fondi rischi e oneri	4.728.530	4.157.584	570.946

Fondo rischi e oneri

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Valore al 31.12.2023	190.363
Accantonamento esercizio	42.877
Utilizzo esercizio	0
Fondo Rischi e oneri al 31.12.2024	233.240

Il fondo rischi e oneri futuri ammonta ad Euro 233.240 a copertura dei rischi in essere.

Si ritiene che il suddetto fondo sia sufficientemente capiente per coprire i rischi derivanti da azioni legali e contenziosi di ogni natura con la Società come attore passivo sulla base di una ragionevole stima basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Fondo manutenzione e ripristino beni devolvibili al demanio

Ammonta a	31.12.2024	€	4.495.290
	31.12.2023	€	3.967.221
	Var.	€	528.069

Rappresenta la stima per le manutenzioni cicliche e programmate che dovranno essere effettuati sui beni devolvibili al demanio iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale; tali beni dovranno essere devoluti al demanio dello Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione aeroportuale.

Il Fondo relativo al sedime aeroportuale di Treviso dovrà essere annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione al termine della concessione, ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nell'esercizio.

Nell'esercizio il fondo è stato incrementato per Euro 597.500 per l'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio ed utilizzato per Euro 69.431 a fronte degli interventi dell'esercizio.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Ammonta a	31.12.2024	€	183.949
	31.12.2023	€	187.756
	Var.	€	(3.807)

Nel 2024 il fondo TFR si è così movimentato:

Valore al 31.12.2023	187.756
- liquidato esercizio	-1
- anticipazioni concesse	-7.390
- gestione integrativa	-385.513
- accantonamenti	389.097
Valore al 31.12.2024	183.949

L'accantonamento riguarda la quota maturata nell'esercizio comprensiva della rivalutazione del fondo esistente al 31 dicembre 2023, mentre l'utilizzo è relativo alle anticipazioni erogate e alle dimissioni avvenute in corso di periodo. Il fondo è esposto al netto delle anticipazioni d'imposta previste dal D. Lgs. 47/2000.

D) I DEBITI

Ammontano a	31.12.2024	€	47.071.232
	31.12.2023	€	36.364.452
	Var.	€	10.706.780

Non risultano debiti con durata superiore a 5 esercizi.

La loro composizione è la seguente:

Debiti v/banche

Ammontano a	31.12.2024	€	1.554.474
	31.12.2023	€	3.113.301
	Var.	€	(1.558.827)

Nel mese di novembre 2017 Aer Tre S.p.A. ha sottoscritto un nuovo finanziamento con Mediocredito Italiano di importo complessivo pari ad Euro 10 milioni per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità semestrale a partire dal 30 settembre 2018 e termine al 30 settembre 2024.

Le due rate in scadenza nel corso del 2020 sono state oggetto di moratoria e pertanto ora il nuovo termine del finanziamento è il 30 settembre 2025. Gli interessi, regolarmente versati nel corso dell'anno, sono calcolati ad un tasso variabile parametrato all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread. All'atto dell'erogazione è stata corrisposta una *up-front fee* contabilizzata in linea con quanto previsto dall'applicazione del criterio di valutazione delle passività finanziarie al costo ammortizzato. A garanzia di tali finanziamenti Save S.p.A. si è prestata a garantirne in solido il rimborso del debito residuo.

La quota di finanziamento a breve termine ammonta ad Euro 1.538.462.

Acconti da clienti

Ammontano a	31.12.2024	€	17.754
	31.12.2023	€	22.003
	Var.	€	(4.249)

sono relativi ad acconti versati da clienti.

Debiti verso fornitori

Ammontano a	31.12.2024	€	18.419.142
	31.12.2023	€	13.486.163
	Var.	€	4.932.979

L'aumento è principalmente determinato dai costi legati all'operatività dello scalo e il relativo funzionamento e agli investimenti effettuati nell'anno.

Tali debiti sono prevalentemente riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

Debiti verso Controllanti

Ammontano a	31.12.2024	€	17.926.965
	31.12.2023	€	11.506.267
	Var.	€	6.420.698

I debiti verso la controllante al 31 dicembre 2024 sono costituiti dal saldo del debito commerciale conseguente all'addebito delle prestazioni fornite in *service* per Euro 274.898 e dal saldo negativo del rapporto di *cash pooling* in essere con la controllante per Euro 17.652.067.

Qui di seguito si rappresentano i saldi commerciali e finanziari con la capogruppo:

	31.12.2024	31.12.2023	Var.
Save S.p.A.	274.898	322.707	-47.809
Totale da rapporti commerciali	274.898	322.707	-47.809
Save S.p.A.	17.652.067	11.183.560	6.468.507
Totale da rapporti finanziari e fiscali	17.652.067	11.183.560	6.468.507
Totale	17.926.965	11.506.267	6.420.698

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano a	31.12.2024	€	65.966
	31.12.2023	€	66.943
	Var.	€	(977)

Si fa riferimento ai debiti sorti nei confronti delle società Marco Polo Park per Euro 19.179 per riaddebiti e sconti legati alla gestione dei parcheggi e N-aitec per Euro 46.787 per *software* e manutenzioni delle nuove postazioni *e-gates*.

Debiti Tributari

Ammontano a

31.12.2024	€	197.176
31.12.2023	€	177.061
Var.	€	20.115

La composizione del debito è riportata di seguito:

	31.12.2024	31.12.2023	Var.
V/Erario Irpef dipendenti	160.872	166.635	-5.763
V/Erario Irpef coll. coord. cont.	13.572	12.225	1.347
V/Erario Irpef lavoratori autonomi	17.094	620	16.474
Imposta sostitutiva rival. TFR	5.638	-2.419	8.057
Totale	197.176	177.061	20.115

Debiti verso Istituti Previdenziali

Ammontano a	31.12.2024	€	692.394
	31.12.2023	€	584.319
	Var.	€	108.075

In dettaglio sono composti come segue:

	31.12.2024	31.12.2023	Var.
Inps	279.614	289.641	-10.027
Oneri prev.li retribuzioni differite	365.207	255.857	109.350
Gestione integrativa fondo pensione	41.486	32.747	8.739
Inail	229	291	-62
Fasi Open	5.858	5.783	75
Totale	692.394	584.319	108.075

Altri debiti

Ammontano a	31.12.2024	€	8.197.361
	31.12.2023	€	7.408.395
	Var.	€	788.966

In dettaglio risultano composti come segue:

	31.12.2024	31.12.2023	Var.
V/Personale per ferie non godute	383.043	386.511	-3.468
V/Personale per comp. Differite	887.063	519.520	367.543
V/ atre Società del gruppo	1.820	254	1.566
Canone concessione aeroport.	1.005.328	1.114.560	-109.232
Contributo al F.do per servizio antincendio aeroportuale	3.134.117	3.216.678	-82.561
Canone servizio di sicurezza	15.975	7.450	8.525
Add.comunale diritti imb.pax L.350/03	2.627.826	1.998.666	629.160
V/Erario Dir. A/P aamm av.gen.	3.244	1.515	1.729
V/Altri	138.945	163.241	-24.296
Totale altri debiti	8.197.361	7.408.395	788.966

I debiti verso altre società del gruppo risultano i debiti nei confronti della società Airst Retail. Si tratta di debiti commerciali per contratti in essere.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a	31.12.2024	€	9.292
	31.12.2023	€	15.636
	Var.	€	(6.344)

Si riferiscono a costi e ricavi non di competenza del presente esercizio.
Non risultano ratei e risconti passivi con durata superiore a 5 esercizi.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ammontano a	31.12.2024	€	1.716.922
	31.12.2023	€	764.848
	Var.	€	952.074

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

	31.12.2024	31.12.2023
Garanzie prestate	1.613.631	661.557
Beni di terzi in comodato	103.291	103.291
Totale	1.716.922	764.848

- Garanzie prestate: riguardano polizze cauzionali e assicurative prestate al Ministero dei Trasporti a garanzia della regolare corresponsione dei diritti e del canone aeroportuale e alla cauzione per il contratto di affitto Nord Mec.

CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di Euro)

Sono di seguito commentate le principali voci dell'esercizio comparate con i valori relativi all'esercizio precedente.

A) IL VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammonta a	2024	€	23.888.099
	2023	€	23.511.710
	Var.	€	376.389

e trova dettaglio nelle seguenti voci:

VALORE DELLA PRODUZIONE	2024	Inc. %	2023	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Handling	6.317.371	26,45%	6.443.963	27,41%	-126.592	n.a.
Diritti	13.641.985	57,11%	13.313.469	56,62%	328.517	2,47%
Security	2.820.061	11,81%	2.793.716	11,88%	26.345	0,94%
Servizi centralizzati	91.601	0,38%	87.313	0,37%	4.288	4,91%
Beni in uso esclusivo	6.818	0,03%	6.774	0,03%	44	0,65%
Sub-concessioni	6.005.035	25,14%	5.773.316	24,56%	231.719	4,01%
Biglietteria	50.895	0,21%	62.915	0,27%	-12.021	-19,11%
Sala Vip/fast track	75.348	0,32%	53.621	0,23%	21.728	n.a.
Costi commerciali	-6.329.005	-26,49%	-6.453.024	-27,45%	124.019	-1,92%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.680.110	94,94%	22.082.063	93,92%	598.047	2,71%
Incr. di immobil.materiali per lavori interni	18.210	0,08%	20.793	0,09%	-2.583	100,00%
Totale ricavi e proventi diversi	18.210	0,08%	20.793	0,09%	-2.583	100,00%
Ricavi diversi	624.511	2,61%	539.477	2,29%	85.035	15,76%
Plusval. / Sopravvenienze attive	527.917	2,21%	834.355	3,65%	-306.438	-36,73%
Contributi in conto esercizio	37.351	0,16%	35.022	0,15%	2.329	6,65%
Totale ricavi e proventi diversi	1.189.779	4,98%	1.408.854	5,99%	-219.075	-15,55%
Valore della Produzione	23.888.099	99,92%	23.511.710	99,91%	376.389	1,60%

* Dati 2023 riesposti per renderli comparabili al 2024 con riferimento alla prima adozione dell'OIC 34.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a	2024	€	22.680.110
	2023	€	22.082.063
	Var.	€	598.047

Si segnalano che le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente riguardano sia i ricavi aviation che i ricavi non aviation, i quali aumentano per effetto del maggior traffico presso lo scalo e a seguito della revisione dei prezzi concordata con i vettori.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori

Ammontano a	2024	€	18.210
	2023	€	20.793
	Var.	€	(2.583)

Trattasi di incremento di immobilizzazioni per la capitalizzazione di Euro 18.210 del costo del personale della Società.

Gli Altri ricavi e proventi

Ammontano a	2024	€	1.189.779
	2023	€	1.408.854
	Var.	€	(219.075)

In dettaglio risultano composti come segue:

	2024	2023	Variazioni
Ricavi diversi	123.884	110.047	13.837
Recupero costi	485.261	418.878	66.383
Sopravvenienze attive	527.917	834.355	-306.438
Contributi impianto fotovoltaico	30.845	28.080	2.765
Contributi enti pubblici	6.506	6.942	-436
Altri ricavi e proventi	15.366	10.552	4.814
Totale	1.189.779	1.408.854	-219.075

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammonta a

	2024	€	25.458.326
	2023	€	24.474.929
	Var.	€	983.397

I costi della produzione trovano dettaglio nelle seguenti voci:

Le materie prime, di consumo e merci

Ammontano a	2024	€	272.845
	2023	€	433.320
	Var.	€	(160.475)

In dettaglio risultano ripartiti come segue:

	2024	2023	Variazioni
Divise	40.252	33.608	6.644
Materiale vario di consumo	54.800	75.352	-20.552
Carburanti e lubrificanti	119.721	128.216	-8.495
Carburanti e lubrificanti autovetture	8.114	7.153	961
Materiale per manutenzione	47.519	185.341	-137.822
Trasporti su acquisti	2.439	3.650	-1.211
Totale costi per materie prime	272.845	433.320	-160.475

I Costi per servizi

Ammontano a	2024	€	8.973.326
	2023	€	8.820.344
	Var.	€	152.982

Sono costituiti da:

	2024	2023	Variazioni
Servizi Industriali	7.902.414	7.813.161	89.253
Servizi Generali	1.055.913	954.188	101.725
Servizi Commerciali	14.999	52.995	-37.996
Totale costi per servizi	8.973.326	8.820.344	152.982

In particolare, i servizi industriali sono così composti:

SERVIZI INDUSTRIALI	2024	2023	Variazioni
Mensa aziendale	197.407	192.119	5.288
Servizio pronto soccorso	420.404	420.924	-520
Altre spese per il personale	84.150	82.066	2.084
Spese di manutenzione	1.639.782	1.769.327	-129.545
Costi per utenze	1.130.435	960.440	169.995
Servizi di pulizia	545.989	542.059	3.930
Consulenze tecniche	242.214	211.564	30.650
Spese di vigilanza	2.708.815	2.751.171	-42.356
Altri servizi operativi	291.004	334.842	-43.838
Asporto rifiuti interno	137.283	112.825	24.458
Costi da riaddebitare	159.275	127.586	31.689
Altri servizi industriali	345.656	308.238	37.418
Totale Servizi Industriali	7.902.414	7.813.161	89.253

I servizi industriali rilevano un aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 89.253 per effetto della regolare funzionalità dell'operatività dello scalo e dell'aumento dei costi per i consumi di energia elettrica.

SERVIZI GENERALI	2024	2023	Variazioni
Assicurazioni	138.338	120.807	17.531
Prestazioni professionali varie	672.393	605.136	67.257
Compensi e rimborsi spese Amministratori	136.089	136.084	5
Compensi e rimborsi spese Sindaci	46.768	39.775	6.993
Compensi altri organi societari	10.958	10.865	93
Spese amministrative varie	51.367	41.521	9.846
Totale Servizi Generali	1.055.913	954.188	101.725

Gli emolumenti agli Amministratori ed ai Sindaci risultano così composti:

	2024	2023	Variazioni
Compensi Amministratori	136.089	136.084	5
Compensi Collegio Sindacale	46.768	39.775	6.993
Totale Compensi Organi Statutari	182.857	175.859	6.998

I servizi commerciali evidenziano principalmente:

SERVIZI COMMERCIALI	2024	2023	Variazioni
Spese di rappresentanza	6.999	5.180	1.819
Altri costi per pubblicità e propaganda	8.000	47.815	-39.815
Totale Servizi Commerciali	14.999	52.995	-37.996

I Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a	2024	€	3.248.313
	2023	€	3.315.833
	Var.	€	(67.520)

Sono così costituiti:

	2024	2023	Variazioni
Canone concessione aeroportuale	2.466.120	2.498.017	-31.897
Canone concessioni	405.594	389.967	15.627
Locazione beni mobili	69.111	123.510	-54.399
Affitti immobili	307.488	304.339	3.149
Totale costi godimento beni di terzi	3.248.313	3.315.833	-67.520

Il canone per concessione aeroportuale è composto dalle seguenti voci:

- Canone Aeroportuale € 1.962.236
- Servizio Antincendio Legge 296/06 art. 1 comma 1328 € 397.780
- Canone Sicurezza € 106.104

Il calcolo dei principali canoni è effettuato con riferimento alle WLU (*Work Load Unit*) corrispondenti per il trasporto passeggeri ad un'unità, e per il trasporto merci a 100 kg di merce. La variazione è legata al flusso di tali unità.

I Costi per il Personale

Ammontano a	2024	€	9.111.967
	2023	€	8.669.604
	Var.	€	442.363

Sono così costituiti:

	2024	2023	Variazioni
Salari e stipendi	6.642.422	6.284.694	357.728
Oneri sociali	2.014.311	1.941.050	73.261
Trattamento fine rapporto esercizio	389.097	391.816	-2.719
Altri costi personale	66.137	52.044	14.093
Totale costi per il personale	9.111.967	8.669.604	442.363

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i passaggi di categoria, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti di legge e derivanti dall'applicazione di contratti collettivi.

Le variazioni dell'organico intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nella tabella che segue:

QUALIFICA	31.12.2024	31.12.2023	Var.
Dirigenti	1	1	0
Quadri	4	4	0
Impiegati	115	117	-2
Operai	74	67	7
Conteggio totale unità	194	189	5
Totale FTE	173,77	171,54	2

Gli ammortamenti e le svalutazioni

Ammontano a	2024	€	2.859.414
	2023	€	2.735.350
	Var.	€	378.964

Sono così suddivisi:

	2024	2023	Variazioni
Ammortamenti imm. Immateriali	109.690	73.521	36.169
Ammortamenti beni di proprietà	716.484	562.043	154.441
Ammortamenti beni devolvibili al demanio	2.032.240	1.790.717	241.523
Svalutazione crediti attivo circolante	1.000	54.169	-53.169
Totale Ammortamenti e svalutazioni	2.859.414	2.480.450	378.964

Variazione delle rimanenze

Ammontano a	2024	€	10.622
	2023	€	(45.711)
	Var.	€	56.333

Altri accantonamenti

Ammontano a	2024	€	597.500
	2023	€	569.000
	Var.	€	28.500

Rappresenta l'accantonamento dell'esercizio al Fondo manutenzione e ripristino beni devolvibili al demanio, definito annualmente anche sulla base di apposita perizia eseguita da società esterna.

Gli Oneri diversi di gestione

Ammontano a	2024	€	384.339
	2023	€	232.089
	Var.	€	152.250

Sono così costituiti:

	2024	2023	Variazioni
Contributi associativi di Categoria	89.994	81.483	8.511
Imposte e Tasse	57.356	51.785	5.571
Altri costi di gestione	24.308	34.318	-10.010
Compensi Osservatorio Ambientale	187.670	0	187.670
Sopravvenienze e minusvalenze	25.011	64.503	-39.492
Totale Oneri Diversi di gestione	384.339	232.089	152.250

Nel corso del 2024 sono stati rilevati tra i costi di gestione per euro 187.670 compensi spettanti ai membri dell'Osservatorio Ambientale, istituito con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari ammontano a:

2024	€	(775.500)
2023	€	(725.963)
Var.	€	(49.537)

Sono così composti:

	2024	2023	Variazioni
Altri proventi finanziari	1.859	1.168	691
Interessi su finanziamento	-111.833	-155.271	43.438
Interessi da controllante	-618.835	-374.038	-244.797
Interessi altri a fondo rischi	-42.878	-190.363	147.485
Altri oneri finanziari	-3.813	-7.459	3.646
Totale Proventi/Oneri Finanziari	-775.500	-725.963	-49.537

Nell'esercizio 2024 si registra un incremento degli oneri finanziari per effetto principalmente determinato dall'aumento dell'indebitamento della società.

Le Imposte sul reddito d'esercizio

Ammontano a:	2024	€	(691.036)
	2023	€	(468.407)
	Var.	€	(222.629)

e sono così costituite:

	2024	2023	Variazioni
Imposte correnti (Ires + Irap)	-1.056.914	-885.319	-171.595
Imposte differite e anticipate	365.878	416.912	-51.034
Totale imposte del periodo	-691.036	-468.407	-222.629

L'effetto delle imposte sul reddito, sul risultato economico dell'esercizio 2024, è spiegato dalla seguente tabella:

Riconciliazione tax rate				
<i>esercizio</i>	2024	%	2023	%
Risultato ante imposte	(2.345.728)		(1.689.182)	
Imposte teoriche	(562.975)	24,00%	(405.404)	24,00%
Imposte effettive	(691.036)	29,46%	(468.407)	27,73%
Differenza che viene spiegata da:	(128.061)	5,46%	(63.003)	3,73%
i) IRAP	278	-0,01%	19.190	-1,14%
ii) altri costi non deducibili / proventi non tassati	(28.877)	1,23%	(53.798)	3,18%
iii) adeguamento imposte esercizio precedente	(26.453)	1,13%	35.195	-2,08%
iv) imposte anticipate su voci escluse da IRAP	(22.179)	0,95%	(17.189)	1,02%
v) ACE trasferibile al CNM	0	0,00%	(29.867)	1,77%
vi) ROL trasferibile al CNM	(50.830)	2,17%	(16.534)	0,98%
Totale differenza	(128.061)	5,46%	(63.003)	3,73%

Nel prospetto viene evidenziato uno scostamento del 5,46% rispetto all'aliquota fiscale teorica IRES negativa del 24% dovuto principalmente alla remunerazione del ROL trasferito al consolidato fiscale e ad altri proventi non tassati.

Utile (Perdita) dell'esercizio

Ammonta a:	2024	€	(1.654.691)
	2023	€	(1.220.775)
	Var.	€	(433.916)

Il risultato d'esercizio risulta negativo per euro 1.654.691

LE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La strategia per lo scalo di Treviso prevede di recuperare pienamente i volumi di traffico pre-pandemia, anche attraverso l'apertura di nuove rotte a favore dell'utenza turistica, business ed etnica del territorio, grazie alla base di Ryanair e all'operatività di Wizz Air.

INFORMAZIONE ex art.1, comma 125 bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125 bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 bis del medesimo articolo, la Società attesta di non aver incassato nel corso dell'esercizio erogazioni pubbliche.

La Società dichiara altresì di essersi aggiudicata nel corso dell'anno il contributo europeo per il progetto Rapido - Robot per l'Assistenza a Passeggeri con Ridotta mobilità dell'importo di € 194.234,48.

Per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis si rimanda a quanto contenuto nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

CONCLUSIONI

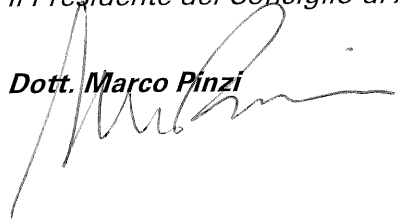
Signori Soci,
siamo a disposizione per fornire ogni altro elemento di informazione che riteneste utile, mentre Vi assicuriamo sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla conformità del bilancio alle scritture contabili stesse, confidiamo di trovarvi d'accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e Vi invitiamo ad approvare lo stesso così come sottopostovi.

Quanto alla perdita di esercizio pari ad Euro 1.654.691, Vi proponiamo di portarla a nuovo.

Aeroporto di Treviso AER TRE S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Marco Pinzi



Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, si riportano di seguito i dati essenziali del bilancio al 31/12/2023 della società Save S.p.A.

SAVE S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2023

(importi in migliaia di Euro)

Attività

Totale attività correnti 180.334

Attività destinate ad essere cedute 0

Totale attività non correnti 791.250

TOTALE ATTIVO 971.584

Passività

Totale passività correnti 335.088

Deb.finanziari verso banche al netto della qta corrente 0

Deb.finanziari verso altri al netto della qta corrente 77.568

Fondo imposte differite 5.954

Fondo TFR e altri fondi relativi al personale 1.816

Altri fondi rischi e oneri 25.340

Totale passività non correnti 110.678

Patrimonio Netto

Capitale Sociale 35.971

Riserva sovrapprezzo azioni 57.851

Riserva legale 7.194

Riserva per azioni proprie in portafoglio (5.839)

Altre riserve e utili portati a nuovo 371.528

Utile di esercizio 59.113

Totale Patrimonio Netto 525.818

TOTALE PASSIVITA' 971.584

Conto Economico Separato

Totale ricavi operativi e altri proventi 198.755

Totale costi della produzione 130.521

Risultato operativo 68.234

Proventi ed Oneri finanziari 6.034

Risultato prima delle imposte 74.268

Totale imposte sul reddito 15.153

Utile (perdita) dalle attività in funzionamento 59.115

Utile (perdita) da attività destinate ad essere cedute (2)

Utile (perdita) di esercizio 59.113

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari

Allegato A

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti

(Importi in unità di Euro)

	% ammort.	Variazioni dell'esercizio				Ammortamenti tecnici accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette
		Valore al 31/12/23	Acquisizioni	Decrementi / Riclassifiche	Valore al 31/12/24	Valore al 31/12/23	Incrementi dell'esercizio	Utilizzi / riclassificazioni	Valore al 31/12/24	
Diritti brev. ind/ utilizz. opere d'ingegno	33,33	976.087	134.352		1.110.439	913.418	94.811		1.008.229	102.210
Immobilizz. Imm.li in corso		2.912		-2.912	0	0			0	0
Altre imm.ni immateriali	20,00	1.046.743	165.614	2.912	1.215.269	890.946	14.879		905.825	309.445
Totale immobilizzazioni immateriali		2.025.742	299.966	0	2.325.708	1.804.364	109.690	0	1.914.053	411.655

Allegato B
Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti/svalutazioni (Importi in unità di Euro)

	Aliquote ammortam. %	Variazioni dell'esercizio						Ammortamenti tecnici accumulati					
		Valore a 13/12/23	Acquisizioni	Contributi Stato	Decrementi	Riclassifiche	Valore a 13/12/24	Valore a 13/12/23	Incrementi dell'esercizio	Utilizzi	Riclassificaz.	Valore a 13/12/24	Immobilizzazioni materiali nette
Beni devolvibili al demanio													
Piazze/Strade	3,33	25.678.998	1.362.215			26.684	27.067.897	7.032.121	604.425			7.636.546	19.431.351
Fabbricati	4	19.795.034	2.365.284			351.760	22.512.078	12.164.171	696.750			12.860.921	9.651.157
Costruzioni leggere	10	275.504	58.026				333.529	180.919	17.896			198.815	134.714
TOTALE FABBRICATI		45.749.535	3.785.525	-	0	378.444	49.913.504	19.377.211	1.319.071	-	-	20.696.282	29.217.222
- Impianti pista a ltri	31,5	275.853	-			275.853	275.853	275.853	-			275.853	-
- Impianti riscaldamento	15	479.739	211.002			8.330	699.071	211.606	68.177			279.783	419.288
- Impianti illuminazione	30	34.705	-				34.705	34.230	475			34.705	0
- Impianti telefonici	20	109.964	18.457			32.671	161.092	108.499	6.578			115.077	46.015
- Impianti elettrici	4	2.841.111	229.502			20.251	3.090.864	1.055.639	109.055			1.164.694	1.926.170
- Impianti altri	15	2.708.683	46.535			15.253	2.770.472	1.177.304	288.260			1.465.564	1.304.908
- Impianti fotovoltaico	9	294.535	-				294.535	290.871	2.046			292.917	1.618
- Nuovi impianti pista a ltri	10	8.504.800	768.074			15.824	9.288.698	6.789.880	238.578			7.028.458	2.260.240
TOTALE IMPIANTI		15.249.390	1.273.570	-	-	92.330	16.615.289	9.943.882	713.168	0	-	10.657.050	5.958.239
SUBTOTALE		60.998.925	5.059.095	-	-	470.774	66.528.794	29.321.093	2.032.240	0	-	31.353.332	35.175.462
Opere in corso di esecuzione		1.567.680	826.220		-1.678	-470.774	1.921.448		-			-	1.921.448
Contributi Stato		-	-		-	-	-		-			-	-
Opere in corso di esecuz. al netto contr.		1.567.680	826.220	-	-1.678	-470.774	1.921.448	-	-	0	-	-	1.921.448
Totale beni devolvibili al demanio		62.566.605	5.885.315	-	-1.678	0	68.450.242	29.321.093	2.032.240	0	-	31.353.332	37.096.909
	Aliquote ammortam. %	Valore a 13/12/23	Acquisizioni	Contributi Stato	Decrementi	Riclassifiche	Valore a 13/12/24	Valore a 13/12/23	Incrementi dell'esercizio	Utilizzi	Riclassificaz.	Valore a 13/12/24	Immobilizzazioni materiali nette
Beni di proprietà													
Mezzie attrezzature dipista	10	709.814	149.500				859.314	294.568	78.456			373.025	486.289
Mezzie attrezzature dipista	31,5	2.206.323			-419.270		1.787.053	2.127.461	47.093	-419.270		1.755.284	31.769
Macchine operatrici/impianti carico sca	10	1.638.898	3.250		-185.931		1.456.217	1.287.154	64.198	-185.931		1.165.421	290.796
Macchinario officina	12,5	1.022					1.022	1.022				1.022	-
Macchine avari	15	5.263.643	228.756		-2.100		5.490.299	3.443.197	360.640	-2.100		3.801.737	1.688.563
Impianti telesegnalazione	25	160.114	11.521				171.635	152.344	4.467			156.811	14.824
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI		9.979.814	393.027	-	-607.301	0	9.765.540	7.305.746	554.854	-607.301	-	7.253.298	2.512.241
Attrezzature officina	35	10.844					10.844	10.844				10.844	-
Attrezzatura varia	15	1.303.269			-126		1.303.143	1.213.586	36.207	-87		1.249.706	53.437
Attrezzatura sanitaria	12,5	21.620					21.620	19.281	894			20.175	1.444
Attrezzatura varia e minuta	10	461.002	62.541			14.042	537.585	63.206	49.929			113.135	424.449
TOTALE ATTREZZ. IND. E COMM.LI		1.796.735	62.541	-	-126	14.042	1.873.192	1.306.917	87.031	-87	-	1.393.861	479.331
Autoveicoli/autovetture	20	157.888					157.888	156.517	971			157.488	400
Autovetture	25	34.139	-		-34.139		-	25.368	1.052	-26.421		0	0
Macchine ord. ufficio	12	751					751	751				751	-
Macchine elettroniche d'ufficio	20	984.445	121.692				1.106.137	809.823	62.808			872.631	233.505
Mobili e arredi	15	1.090.599			-64		1.090.535	1.066.813	9.079	-64		1.075.828	14.707
Mobili e arredi	10	4.359	5.069				9.428	356	689			1.045	8.383
TOTALE ALTRI BENI MATERIALI		2.272.182	126.760	-	-34.203	0	2.364.739	2.059.628	74.600	-26.485	-	2.107.744	256.995
Immobilizzazioni materiali in corso		1.958.168				-14.042	1.944.126						1.944.126
Totali beni proprietà		16.006.898	582.328	-	-641.630	0	15.947.597	10.672.291	716.485	-633.872	-	10.754.903	5.192.693
Totale immobilizz. materiali		78.573.504	6.467.643	-	-643.308	0	84.397.839	39.993.384	2.748.724	-633.872	-	42.108.236	42.289.602

Allegato C**Prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto al 31/12/2024**

(in unità di Euro)

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserva Rivalutaz.	Riserva Amm.ti ant.	Riserva Utili disp.	Utili/perdite portate a nuovo	Risultato esercizio	TOTALE
SALDI AL 31/12/2022	13.119.840	874.566	4.222.299	0	0	-1	-7.414.432	3.387.605	14.189.877
Riparto risultato esercizio 2022:								-3.387.605	
- a riserva straordinaria									
- agli azionisti									
- a riserva legale		677.521							
- riserve di arrotondamento									
Utili/perdite portate a nuovo							2.710.084		
Utile/Perdita al 31/12/2023								-1.220.775	
SALDI AL 31/12/2023	13.119.840	1.552.087	4.222.299	0	0	-1	-4.704.348	-1.220.775	12.969.102
Riparto risultato esercizio 2023:								1.220.775	
- a riserva straordinaria									
- agli azionisti									
- a riserva legale									
- riserve di arrotondamento						1	-1		
Utili/perdite portate a nuovo							-1.220.775		
Utile/Perdita al 31/12/2024								-1.654.691	
SALDI AL 31/12/2024	13.119.840	1.552.087	4.222.299	0	0	0	-5.925.124	-1.654.691	11.314.411